Bilancio Sociale

Avis Provinciale Reggio Emilia OdV

Anno 2023

AVIS

Provinciale Reggio Emilia ODV

Bilancio Sociale
2023

AVIS Provinciale Reggio Emilia

Contenuti

La lettera del Presidente 05

Capitolo 02
Chi Siamo 08

Capitolo 03
I Nostri Valori 14

Capitolo 04
La Governance 22

Capitolo 05
Il Capitale Umano 28

Capitolo 06
Le Principali Attività e Servizi Realizzati 32

Capitolo 07
Gli Stakeholders 50

Capitolo 08
Swot Analysis 54

Capitolo 09
Prospettive Future per il 2024 58

Capitolo 10
Il Valore Generato e le Nostre Risorse 62

Capitolo 11
Valutazione d'Impatto Sociale 70

Capitolo 12
Nota Metodologica e Glossario 72

Capitolo 13
Comitato di Redazione 76

Capitolo 14
Contatti 76

Lettera del Presidente

Avis nasce con l'obiettivo di perseguire e mantenere l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati per soddisfare le esigenze di tutti coloro che ne hanno bisogno.

La donazione è universale così come il diritto di ogni persona alla salute e ad essere assistita. Per questo motivo lavoriamo al fianco delle altre associazioni del dono, AIDO e ADMO, che attraverso la donazione degli organi e del midollo osseo perseguono i nostri stessi obiettivi. Pertanto, sosteniamo i bisogni di salute dei cittadini, promuovendo il dono gratuito e volontario del sangue e dei suoi emocomponenti come atto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini: promuoviamo l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative, in particolar modo negli istituti scolastici, nel mondo dello sport e tra i giovani; sosteniamo l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute, al benessere e lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, grazie alle iniziative messe in campo dalle Avis Comunali ed Equiparate.

Al 31 dicembre 2023 i soci dell'Avis Provinciale risultano essere 17.926, in aumento rispetto ai 17.899 del 2022, suddivisi tra 17.295 donatori e 631 volontari non donatori delle 38 Avis Comunali ed Equiparate della nostra provincia.

Dopo tre anni di gravi difficoltà dovute al perdurare della pandemia, a partire dal 2023 l'impatto del Covid-19 è diminuito sempre più, risultando alla fine dell'anno praticamente ininfluente rispetto ai problemi organizzativi e alle criticità legate ai donatori, che hanno falcidiato anche la nostra associazione. È risultato invece più rilevante l'impatto dell'influenza stagionale, probabilmente in conseguenza della riduzione pressoché totale dei casi nel 2021 e 2022, così come quello della ripresa dei viaggi all'estero, a seguito dei quali è prevista la sospensione temporanea dalla donazione.

Nel 2023 la raccolta di sangue è stata in totale di 20.046 unità, 9.415 unità di plasma, 403 unità di piastrine. Pertanto, il totale delle sacche raccolte è 29.864. Sarà importante, durante il 2024, cercare di continuare nella raccolta di plasma, in considerazione del fatto che il nostro Paese

non è autosufficiente (lo è invece per il sangue) e circa un terzo del fabbisogno annuo viene importato da stati esteri in cui la donazione non è gratuita.

Nell'ultimo trimestre del 2023 si è portato avanti un percorso di profonda riorganizzazione dell'Unità di Raccolta dell'Avis Provinciale con il duplice obiettivo di assicurare continuità operativa all'UdR e di affrontare nel migliore dei modi la verifica di sorveglianza per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'Unità di Raccolta da parte dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, organismo tecnicamente accreditante della Regione Emilia-Romagna, tenutasi il 15 giugno 2022, confermando "un sistema di gestione per la qualità strutturato e presidiato da indicatori rilevati con puntualità e analizzati periodicamente". Inoltre, si è dato comunque seguito, di comune accordo con la Responsabile dell'UdR e con la Responsabile della qualità, a diverse iniziative di miglioramento nell'ottica del perseguimento dei nuovi requisiti specifici di accreditamento.

Nel corso del secondo semestre del 2023 si è provveduto anche alla riorganizzazione interna dell'area economico finanziaria per modifiche nella pianta organica e rideterminazione delle competenze dei dipendenti collaboratori dell'area.

Per tutte le sedi comunali si è provveduto all'adesione alla rete nazionale Avis tramite la piattaforma dedicata al terzo settore RUNTS; questo ha valorizzato l'acquisizione per tutti i presidenti delle sezioni comunali della firma digitale per l'autenticazione dei documenti.

Le aree di lavoro attive al 31.12.2023 sono l'area comunicazione e promozione, l'area scuola e l'area terzo settore.

Nel 2023 l'applicazione di AVISNet è stata scaricata da 6762 Donatori per poter prenotare autonomamente la donazione e avere a disposizione informazioni utili alla vita associativa dei volontari; l'impiego più sistematico dell' App da parte dei donatori ha evidenziato sia aspetti negativi, come disdette delle prenotazioni all' ultimo minuto nonostante l'avvenuto triage nei tre giorni precedenti, che positivi per la disponibilità della scelta del giorno e della sede più adeguata delle donazioni. Questo strumento, supplementare e non sostitutivo della chiamata, richiede ulteriori adeguamenti per essere efficiente come per l'inserimento della data degli ultimi esami effettuati, da riprogrammare per il mantenimento dell'idoneità.

Nel 2023 si è proseguito nella direzione della semplificazione, dell'omogeneità e della razionalizzazione, che dovranno essere portate avanti con impegno e determinazione. Questo percorso, nella nostra visione, deve portarci a rendere l'Avis Provinciale più flessibile, resiliente e adattabile alle richieste che pervengono dalle attività cliniche che richiedono trasfusioni, in continua evoluzione per la personalizzazione delle cure.

E' essenziale la rivitalizzazione dei territori e delle Avis Comunali ed Equiparate per risolvere e far fronte alle difficoltà che si possono creare stante la capillarità del nostro territorio. Avis Provinciale ha il compito, rispetto alle funzioni che in determinati periodi alcune Avis Comunali ed Equiparate non riescono a sostenere, di costruire una rete di supporto, facendosi carico delle esigenze dei territori, attraverso un sistema di servizi adeguato, coerente e sostenibile. La costituzione della rete associativa deve essere ulteriormente sviluppata per portare alla centralizzazione di molte funzioni organizzative e amministrative, lasciando alle sedi comunali l'educazione e la diffusione della cultura del benessere del donatore.

Grazie a tutti i Donatori e a tutti i Volontari della nostra provincia, che ogni giorno, con dedizione e passione, si impegnano per il prossimo donando speranza di vita.

Alberto Carretti

02

Chi Siamo
La Nostra Identità

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

DENOMINAZIONE
Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

DATA DI COSTITUZIONE
01/01/1975

FORMA GIURIDICA
Associazione di diritto privato con personalità giuridica

REGOLAMENTAZIONE
Legge 266/1991 e D.Lgs. 117/2017

SCOPO
Solidaristico

SETTORE ATTIVITA' PREVALENTE
Interventi e prestazioni sanitarie

INDIRIZZO
Via M. Clementi, 2/A, Casa del Dono, Reggio Emilia

CODICE FISCALE
80012450351

ATTO DI TRASMIGRAZIONE AL RUNTS
DPG/2022/23940 del 23/11/2022

SEZIONE DEL REGISTRO
ODV

RETE ASSOCIATIVA (IN DEFINIZIONE)
AVIS (Nazionale, Regionali, Provinciali, Comunali ed Equiparate)

NUMERO SOCI
17.926

La Casa del Dono di Avis Provinciale

La Casa del Dono, sede legale di Avis Provinciale inaugurata il 18 9 2016, nasce dalla collaborazione tra la stessa Avis Provinciale e Avis Comunale di Reggio L'Emilia in sinergia con l'AUSL - IRCCS di Reggio Emilia.

Ha l'obiettivo di attuare percorsi di integrazione finalizzati al raggiungimento di un efficiente servizio agli utenti, ai donatori e ai volontari, oltre che a fornire uno spazio di incontro ed interazione con la comunità della Provincia di Reggio Emilia. Nella struttura sono situati:

- al piano terra, il punto di raccolta sangue ed emocomponenti gestito dal SIT e il Centro Prelievi (CUP) dell'Arcispedale Santa Maria Nuova dell'AUSL- IRCCS di Reggio Emilia;
- al primo piano, gli uffici amministrativi di Avis Provinciale di Reggio Emilia, Avis Comunale di Reggio Emilia, AIDO Provinciale di Reggio Emilia e ADMO Regionale Sezione Reggio Emilia.

2.1 Riferimenti Storici

Nel 1927 viene fondata a Milano AVIS Nazionale allo scopo di raccogliere il sangue donato volontariamente e gratuitamente per riuscire ad eliminare la pratica della compravendita di sangue; questo grazie a Vittorio Formentano che, a Milano, lancia un appello per costituire un gruppo di volontari per la donazione di sangue.

All'invito rispondono 17 persone, che si riuniscono il 16 febbraio dando così vita all'AVIS, Associazione Italiana dei Volontari del Sangue, che si pone obiettivi estremamente ambiziosi: soddisfare la crescente necessità di sangue contribuendo a salvare vite umane, avere donatori pronti e controllati e lottare per eliminare la compravendita di sangue. Dal 1950 AVIS Nazionale viene riconosciuta dallo Stato. Grazie alla legge del 1967 viene regolamentata la raccolta, la conservazione e la distribuzione di sangue umano in Italia. Viene riconosciuta sia la funzione tecnica di AVIS sul piano della organizzazione e della promozione in ambito trasfusionale, sia la sua funzione civica e sociale.

È il 2005 quando il Sistema AVIS supera il milione di donatori, con

1.775.000 donazioni. Dopo 15 anni di attesa, viene emanata la legge che riconosce la funzione civica, sociale e solidaristica, che si esprimono con la donazione. Per questo, da un lato viene confermato che le associazioni di volontariato del sangue concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata e la tutela dei donatori; dall'altro assicura la presenza di queste associazioni nel Centro Nazionale Sangue.

I numeri di AVIS a fine 2023 arrivano a contare 1.288.317 (tra soci donatori e collaboratori), con le donazioni di sangue ed emocomponenti che toccano quasi le 2 milioni di unità.

2.2 Avis Provinciale di Reggio Emilia

L'Avis nella Provincia di Reggio Emilia si è sviluppata dopo la Seconda Guerra Mondiale. Le prime Avis Comunali si sono costituite in prossimità degli ospedali, su sollecitazione dei chirurghi e degli ostetrici-ginecologi, che avevano sempre più bisogno di sangue per eseguire gli interventi di complessità crescente e numerosi. Nel 1975 si costituì Avis Provinciale di Reggio Emilia: ciò avvenne mediante autonomizzazione dall'Avis Comunale di Reggio Emilia, in quanto era ormai necessario costruire un nuovo modello organizzativo e coordinare le attività di tutte le Avis Comunali.

La nascita di nuove Avis Comunali ed Equiparate continuò anche durante e dopo l'attivazione dell'Avis Provinciale, rendendone quindi ancora più necessaria l'opera di coordinamento. Dopo la legge 502/1992 con conversione degli enti Ospedalieri in Aziende Ospedaliere, dotate di personalità giuridica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale, si è anche iniziato a delineare il percorso di "accreditamento" delle strutture sanitarie, e quindi anche di Avis. Per "accreditamento istituzionale" si intende l'atto con il quale, previe opportune verifiche, si riconosce ai soggetti già autorizzati all'esercizio di attività sanitarie lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale.

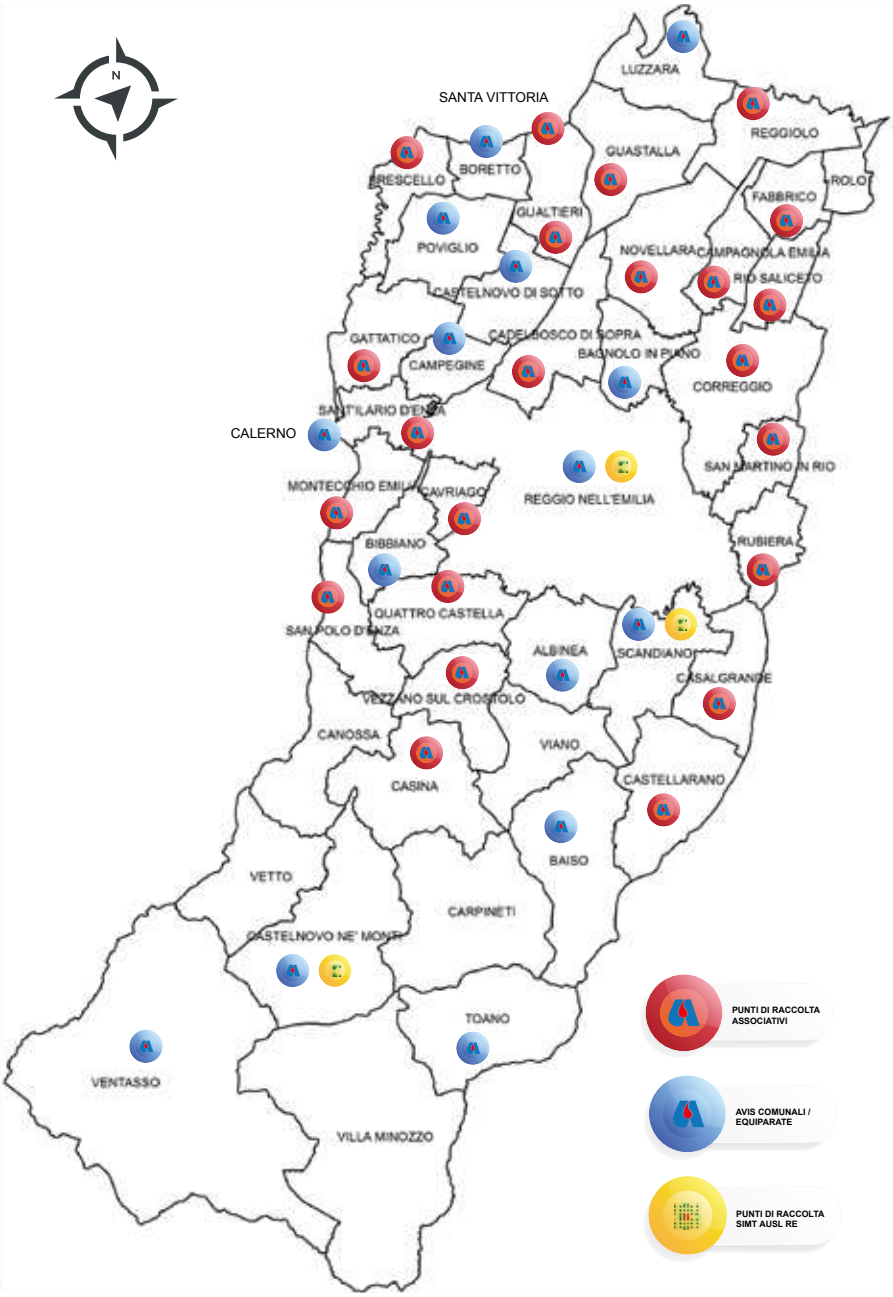
Il processo di accreditamento, con il coinvolgimento dei Responsabili dell'Unità di Raccolta e della funzione di Assicurazione della Qualità di Avis Provinciale di Reggio Emilia, ha rappresentato un cambiamento significativo che, unitamente ad una programmazione più mirata della raccolta stessa, ha comportato un significativo cambiamento dell'organizzazione complessiva che ha coinvolto dirigenti volontari e operatori sanitari dell'associazione. Una volta prese tali opportune decisioni, e messi in pratica i provvedimenti necessari ad attuarle, è stato avviato l'iter dell'accreditamento propriamente detto, con le visite di verifica periodica, l'ultima di queste tenutasi il 15 giugno 2022.

Nel corso del 2023 si è provveduto per quanto riguarda Avis Provinciale di Reggio Emilia e le Avis Comunali ed Equiparate del territorio al continuo aggiornamento dei dati presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con i necessari adeguamenti tecnologici, a seguito del D.Lgs. 117/2017.

2.3 Anno di Fondazione delle Avis Comunali della Provincia

AVIS COMUNALE	ANNO FONDAZIONE	PRESIDENTE IN CARICA
Avis C.le di Albinea ODV	1986	Monica Cocchi
Avis C.le di Bagnolo in Piano ODV	1983	Martina Bassi
Avis C.le di Baiso ODV	1985	Lorenzo Montecchi
Avis C.le di Bibbiano ODV	1987	Alberto Carretti
Avis C.le di Boretto ODV	1981	Alessandro Artoni
Avis C.le di Brescello ODV	1958	Marina Truffelli
Avis C.le di Cadelbosco di Sopra ODV	1980	Samuele Baldini
Avis Equiparata C.le di Calerno ODV	1972	Enrico Pecchini
Avis C.le di Campagnola Emilia ODV	1975	Luisa Bellamico
Avis C.le di Campegine ODV	1977	Paolo Simonazzi
Avis C.le di Casalgrande ODV	1984	Sanzio Canalini
Avis C.le di Casina ODV	1982	Maurizio Magnani
Avis C.le di Castelnovo ne' Monti	1975	Paolo Cosmi
Avis C.le di Castellarano ODV	1977	Mirco Ravazzini
Avis C.le di Castelnovo di Sotto ODV	1977	Christian Braga
Avis C.le di Cavriago ODV	1985	Giovanna Iemmi
Avis C.le di Correggio ODV	1950	Remo Poli
Avis C.le di Fabbrico ODV	1975	Cinzia Lusvardi
Avis C.le di Gattatico ODV	1987	Chiara Bosi
Avis C.le di Gualtieri ODV	1983	Bruno Immovilli
Avis C.le di Guastalla ODV	1950	Nadia Truzzi
Avis C.le di Luzzara ODV	1981	Franco Gozzi
Avis C.le di Montecchio Emilia ODV	1978	Marco Castagnetti
Avis C.le di Novellara ODV	1958	Francesco Mora
Avis C.le di Poviglio ODV	1965	Alberto Arcagnati
Avis C.le di Quattro Castella ODV	1985	Roberto Ferri
Avis C.le di Reggio Emilia ODV	1945	Ottavio Perrini

Avis C.le di Reggiolo ODV	1966	Umberto Zagni
Avis C.le di Rio Saliceto ODV	1979	Ivan Pratissoli
Avis C.le di Rubiera ODV	1958	Paola Siligardi
Avis C.le di San Martino in Rio ODV	1980	Rossano Manicardi
Avis C.le di San Polo d'Enza ODV	1979	Alessandro Mennillo
Avis C.le di Sant'Ilario d'Enza ODV	1975	Pietro Micucci
Avis Equiparata C.le di Santa Vittoria	1963	Matteo Bonori
Avis C.le di Scandiano ODV	1975	Antonio Poggioli
Avis C.le di Toano ODV	1963	Teddy Ceresoli
Avis C.le di Ventasso ODV	1991	Gian Luca Zannini
Avis C.le di Vezzano sul Crostolo ODV	1986	Stefano Tazzari



03

I Nostri Valori

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

3.1 Oggetto Sociale

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV, come definisce il suo Statuto, è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e come operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Avis Provinciale svolge funzioni di indirizzo, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle Avis Comunali ed Equiparate del proprio territorio.

3.2 Vision

La vision di Avis Provinciale può essere identificata in un obiettivo ampio, ideale, che rappresenta il fine ultimo e l'essenza stessa dell'associazione: l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati, che devono soddisfare le esigenze di tutti coloro che ne hanno bisogno. L'atto della donazione deve essere universale, senza confini, così come universale e senza limiti è il diritto di ogni persona alla salute e ad essere assistita.

Poiché il sangue non si produce in laboratorio, ma deve essere donato, in una società civile ed evoluta la donazione di sangue e di emoderivati deve diventare una prassi naturale diffusa e condivisa, possibile e determinata da uno stile di vita salutare e responsabile dell'atto di altruismo che si realizza con la donazione di una parte di sé stessi.

La capacità di coinvolgere l'intera società deve indurre a una crescente consapevolezza sui temi sociali e a processi virtuosi di partecipazione e cambiamento. Ogni persona sana, di qualsiasi etnia, genere, religione,

nazionalità deve essere consapevole che la sua appartenenza ad una comunità si realizza anche attraverso la donazione del suo sangue, perché sia disponibile per tutti coloro che ne hanno bisogno per riacquistare la salute perduta o per continuare a vivere.

Allargando la vision è possibile immaginare, in prospettiva, una comunità (welfare community: la comunità del benessere) nella quale la donazione di sangue, volontaria, anonima, gratuita, responsabile, di cellule staminali emopoietiche (midollo osseo, sangue cordonale) e di organi, si traduca in uno stile di vita diffuso e condiviso dove la cultura del dono e della solidarietà sia espressione di una consapevolezza generalizzata e nella quale le esigenze del sistema trasfusionale e dei trapianti d'organo siano pienamente soddisfatte. Il miglioramento delle terapie pone, inoltre, il tema della qualità della vita, che comporta, in maniera sempre più strutturata, interventi di larga scala sul tema della prevenzione. Ciò implica un'evoluzione dell'approccio, dal punto di vista educativo, al concetto di salute: dall'"educazione alla salute", intesa come processo educativo finalizzato a responsabilizzare le persone singole e i gruppi nella difesa della propria salute e di quella altrui, alla "promozione della salute", intesa come progetto educativo finalizzato a costruire una modalità di relazione interpersonale capace non solo di prevenire la malattia, ma anche di promuovere l'acquisizione del concetto di salute come un bene primario insostituibile da difendere e da potenziare.

3.3 Mission

Coerentemente con la vision, la mission di Avis Provinciale si traduce nella declinazione dei seguenti obiettivi:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi emoderivati;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere il dono del sangue gratuito e volontario come atto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- promuovere l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere;
- promuovere un'adeguata diffusione delle proprie sedi Comunali su tutto il territorio provinciale e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;

- favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale;
- promuovere il valore culturale, sociale, etico e pedagogico dell'associazionismo e del volontariato anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- promuovere partenariati, protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale indicate dallo Statuto;
- rispettare i principi di democraticità, pari opportunità, eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali con riferimento all'ordinamento interno, alla struttura di governo, alla composizione e al funzionamento degli organi sociali di Avis in un'ottica di progettualità condivisa e di gestione partecipata.

3.4 Principi

Fin dalla sua nascita, Avis Provinciale si riconosce in alcuni principi fondanti che determinano il proprio agire:

- la gratuità del dono;
- l'anonimato del gesto che promuove la solidarietà, la coesione sociale e il senso di appartenenza;
- la volontarietà e la libera scelta del donatore, maturata in piena libertà, consapevolezza e responsabilità;
- la tutela del diritto alla salute dei donatori e degli ammalati, promuovendo uno stile di vita sano inteso nell'accezione più ampia di "benessere" della persona;
- l'equità delle cure e nella giustizia sociale intese come disponibilità ad aiutare ogni persona bisognosa d'aiuto (del sangue, degli emocomponenti o dei farmaci plasma derivati), senza discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, indirizzo politico;
- la solidarietà, intesa come esercizio di cittadinanza solidale basata sulla convivenza civile, partecipativa e responsabile che rappresenta il comune denominatore dell'agire associativo;
- la responsabilità sociale e la partecipazione aperta e disponibile alla relazione d'aiuto;
- la sicurezza intesa come sicurezza del donatore e sicurezza nel

garantire un flusso di donazioni periodiche commisurate alle esigenze del Sistema Trasfusionale;

- la fiducia e reciprocità delle relazioni;
- la coesione e l'inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva, che è fatta di doveri e di responsabilità, di universalismo e di sussidiarietà;
- l'associazionismo come strumento di crescita personale e civica attraverso azioni di socializzazione ed aggregazione.

3.5 Perseguimento delle Finalità Statutarie

Per la realizzazione delle finalità statutarie dell'associazione con specifico riferimento alle attività di interesse generale, Avis Provinciale di Reggio Emilia provvede ad organizzare attività di interesse generale a favore dei soci, oltre a specifiche iniziative finalizzate alla promozione del dono volontario del sangue e dei suoi emocomponenti.

Nello specifico, possiamo indicare:

- la stipula della convenzione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, ai sensi dell'Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano dell'8 luglio 2021 e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province Autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo (revisione e aggiornamento nell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016), per le attività svolte dall'Associazione, declinate nei rispettivi allegati: a) attività associativa - disciplinare A; b) attività autorizzata e accreditata di Unità di Raccolta (UdR) - disciplinare B; attività a supporto esclusivo delle attività trasfusionali - disciplinare C;
- la stipula di convenzioni con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la collaborazione da parte del personale sanitario dipendente aziendale e dei medici specializzandi;
- la definizione del Piano Sangue e Plasma Provinciale, che tenga conto delle indicazioni fornite dal Centro Regionale Sangue;
- l'ideazione e l'organizzazione di campagne promozionali finalizzate a promuovere la donazione del sangue durante l'intero periodo

dell'anno e, specificatamente, nel periodo estivo, quando diminuiscono fisiologicamente le donazioni. Ciò può avvenire tramite i social networks o attraverso i canali più tradizionali;

- il supporto alle sedi locali per lo svolgimento di attività promozionali nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso la produzione di specifico materiale promozionale e l'invio di personale medico ed infermieristico per l'organizzazione di momenti informativi e formativi rivolti agli studenti, finalizzati alla promozione del dono e alla promozione dei corretti stili di vita. Di particolare rilievo sono le attività rivolte agli studenti neo-diciottenni in occasione delle quali vengono raccolte le adesioni e organizzate le prime idoneità;

- la definizione di collaborazioni con le altre associazioni del dono ed in particolare AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule) e Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo);

- la formazione dei volontari in vari ambiti (relazionali, comunicativi o di stretta rilevanza normativa) attraverso formatori interni o in collaborazione con enti esterni, quali ad esempio il CSV Emilia;

- la ricerca e la formazione del personale medico e infermieristico professionale e volontario da utilizzare in occasione delle sedute di raccolta dell'UdR di Reggio Emilia;

- la definizione e l'organizzazione del calendario della raccolta, in accordo con la Struttura Complessa della Medicina Trasfusionale dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e con le Avis Comunali ed Equiparate comunali della Provincia di Reggio Emilia, con la definizione delle sedute per ogni punto di raccolta;

- l'organizzazione della presenza del personale sanitario e amministrativo necessario alla puntuale effettuazione delle sedute di prelievo nelle Articolazioni Organizzative dell'UdR di Reggio Emilia;

- il supporto all'attività delle Avis Comunali o Equiparate comunali, in particolare nella consulenza in ambito amministrativo, fiscale e per il rispetto degli adempimenti statutari e normativi nella definizione dei bilanci e della tenuta dei libri sociali obbligatori, nel rispetto delle norme del codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017);

- l'accoglienza ed il coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale nelle attività previste nella specifica convenzione, stipulata da AVIS Nazionale.

3.6 Codice Etico e Carta dei Servizi

Il Codice Etico di Avis Provinciale di Reggio Emilia stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i soci persone fisiche e i soci persone giuridiche, gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'associazione.

La Carta dei Servizi di Avis Provinciale Reggio Emilia, che interpreta e rende visibile la politica della qualità, espressione del sistema attivato per l'accreditamento delle strutture che erogano prestazioni sanitarie per il Servizio Sanitario Regionale, è finalizzata a migliorare la qualità dell'informazione sulle prestazioni erogate e rivolta agli utenti dell'associazione.

I valori condivisi, riportati nel Codice Etico e nella Carta dei Servizi vigenti, sono di seguito indicati:

- la gratuità e la spontaneità del dono;
- l'anonimato del gesto;
- l'attenzione ad uno stile di vita sano e positivo;
- lo spirito di aggregazione e socializzazione;
- la cittadinanza solidale, la solidarietà, il volontariato e la democrazia come beni comuni.

Gli scopi sociali di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono di seguito indicati:

- la promozione dell'informazione e dell'educazione al dono di sangue e di emocomponenti e, per i donatori, l'educazione alla medicina preventiva e protettiva;
- la promozione dello sviluppo della coscienza trasfusionale e del buon utilizzo del sangue;
- il raggiungimento dell'autosufficienza nella donazione di sangue e derivati per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento con il massimo livello possibile di sicurezza trasfusionale per i donatori ed i pazienti riceventi;
- l'effettuazione di un monitoraggio periodico del gradimento del servizio erogato a sostegno dei donatori e degli utenti, interni ed esterni di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Tutte le 38 Avis Comunali ed Equiparate della Provincia di Reggio Emilia, le 24 Articolazioni Organizzative (AO) Avis di raccolta sangue ricomprese e coordinate nelle attività quotidiane nell'Unità di Raccolta di Reggio Emilia (UdR) riconoscono ed agiscono avendo a riferimento lo stesso Codice Etico e la stessa Carta dei Servizi.

La carta dei servizi è consultabile al link: https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/carta-dei-servizi/

Il codice etico è consultabile al link: https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/codice-etico/

04

La Governance

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

4. La Governance

Avis Provinciale Reggio Emilia ODV svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle 38 Avis Comunali ed Equiparate presenti sul territorio provinciale.

Avis Provinciale Reggio Emilia, inoltre, fa parte a sua volta di una più vasta organizzazione, insieme alle altre Avis Provinciali, che si articola nell'Avis Regionale Emilia-Romagna e nell'Avis Nazionale. Avis Provinciale rappresenta, inoltre, a livello provinciale i propri associati nei confronti di tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati.

Gli organi di governo e controllo di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono l'Assemblea provinciale degli associati, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei conti.

L' Assemblea provinciale degli associati è composta dai 38 consiglieri delle Avis Comunali ed Equiparate (persone giuridiche) e dai delegati degli associati (persone fisiche) nominati annualmente dalle Assemblee delle Avis Comunali (un delegato ogni 500 soci o frazione).

Il Consiglio Direttivo dell'Avis Provinciale è costituito da 39 consiglieri, è eletto dall'Assemblea dell'Avis Provinciale e rimane in carica per l'arco del mandato di durata quadriennale. Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta del Presidente medesimo, due Vice Presidenti, di cui uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di presidenza. Inoltre, l'Ufficio di Presidenza, nonché al massimo ulteriori sette componenti, eletti all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo.

Dopo l'emanazione del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017) è stato istituito l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei conti, nominato dall'Assemblea provinciale tra soggetti abilitati alla revisione legale dei conti. Esso esamina i bilanci e formula le proprie osservazioni, partecipa di diritto all'Assemblea provinciale dove relaziona sul bilancio contabile. Inoltre, i componenti sono invitati alle sedute del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo Provinciale. Avis Provinciale ha istituito un Organo di Controllo collegiale composto da tre membri.

Le attività associative sono suddivise in macroaree all'interno delle quali lavorano le varie commissioni, normalmente coordinate da un membro dell'Esecutivo.

La progettualità viene discussa nelle commissioni e portata in Esecutivo dal coordinatore. Il Comitato Esecutivo esamina collegialmente le proposte formulate e decide come attuarle.

La collegialità è fondamentale, in quanto le attività non sono quasi mai di pertinenza di una sola area, ma s'intersecano con le altre. La parte operativa ed attuativa viene svolta dal personale dipendente.

4.1 L' Assemblea

Così come previsto dall'art. 9 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale "l' Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed Equiparate.

I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo".

Sono di competenza dell'Assemblea Provinciale degli associati:

- l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'approvazione di impegni economici pluriennali;
- l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;
- la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;
- la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato

della revisione legale dei conti/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;

- la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
- la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo;
- l''approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

4.2 Il Consiglio Direttivo

Così come previsto dall'art. 11 c. 12 dello Statuto di Avis Provinciale "al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

I componenti del **Consiglio Direttivo** al 31/12/2023 (mandato 2021/2024) sono:

1. Paolo Aldrovandi
2. Magda Barbieri
3. Davide Bellesia
4. Thomas Benvenuti
5. Roberto Bolzoni
6. Giovanni Raffaele Bonini
7. Sanzio Canalini
8. Alberto Carpi
9. Alberto Carretti
10. Giuseppe Cavalli,
11. Teddy Ceresoli
12. Salvatore de Franco
13. Ileana Domenig
14. Giacomo Fontana
15. Stefano Gilli
16. Veronica Giovacchini
17. Franco Gozzi
18. Umberta Mantovani
19. Riccardo Massari
20. Marco Menozzi
21. Caterina Montanaro
22. Franco Afranio Montermini
23. Marcello Moretti
24. Stefano Pavesi
25. Nicolò Prampolini
26. Ivan Pratissoli
27. Cristiano Ravanetti
28. Mirco Ravazzini
29. Iller Reggiani
30. Marcello Ruggerini
31. Mauro Saccani
32. Mario Salsi
33. Franco Santini
34. Dario Severi
35. Inderpreet Singh
36. Angiolino Vecchi
37. Giuseppe Villani
38. Gian Luca Zannini
39. Andrea Omar Zini

4.3 Il Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 12 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale, "compete:

- la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale;
- la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
- la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
- la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
- il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che o neroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale".

I componenti del Comitato Esecutivo al 31 12 2023 (mandato 2021/2024) sono:

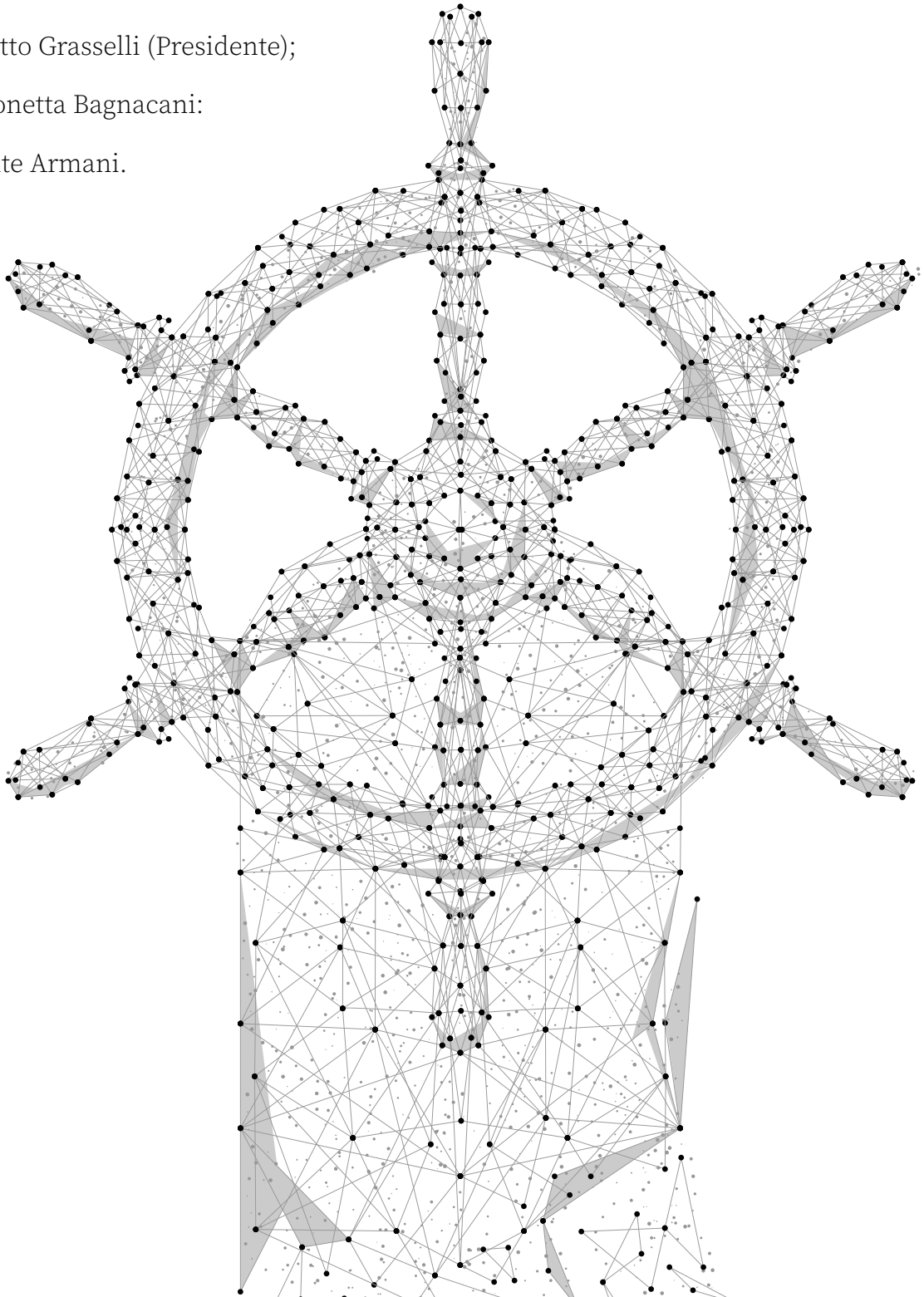
- **Presidente:** Alberto Carretti;
- **Vice Presidente Vicario:** Alberto Carpi;
- **Vice Presidente:** Salvatore de Franco;
- **Tesoriere:** Stefano Pavesi;
- **Segretario:** Iller Reggiani;
- **Consigliere:** Franco Afranio Montermini;
- **Consigliere:** Marcello Moretti;
- **Consigliere:** Nicolò Prampolini;

- **Consigliere:** Franco Santini;
- **Consigliere:** Andrea Omar Zini;
- **Presidente Onorario:** Giancarlo Tavasanis.
-

4.4 L'Organo di Controllo - I Revisori Legali dei Conti

L'organo di controllo, obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, esercita altresì la revisione legale dei conti. Esso è collegiale, composto da tre membri:

- Rag. Loretto Grasselli (Presidente);
- Rag. Simonetta Bagnacani:
- Dott. Dante Armani.



05

Il Capitale Umano

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

5.1 I soci donatori e non donatori

Le seguenti tabelle riassumono il numero complessivo di soci (donatori e non donatori) iscritti in tutte le Avis Comunali ed equiparate della Provincia di Reggio Emilia, suddivisi per fasce d'età e per genere.

Soci Donatori per Sesso

Tipo	Maschi	Femmine	Totali
Soci Donatori	11.220	6.075	17.295
Soci non donatori	306	320	300
Totale	11.514 (64,30 %)	6.385 (35,70 %)	17.925

Nuove Iscrizioni / Dimissioni

Tipo	Maschi	Femmine	Totali
Nuovi Iscritti	1.049	826	1.875
Dimessi	1.029	805	1.834
Differenza	20 (48,78%)	21 (51,22%)	41

Soci Donne per Età

Tipo	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	> 66	Totali
Soci Donatori	1.133	1.235	1.102	1.499	979	127	6.075
Soci non donatori	12	28	23	58	74	129	324
Totale	1.145	1.263	1.125	1.557	1.053	256	6.399
% sul totale	17,89 %	19,74 %	17,58%	24,33 %	16,46 %	4,00 %	
Soci Nuovi Iscritti	259	180	154	167	56	10	826

Soci Maschi per Età

Tipo	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	> 66	Totali
Soci Donatori	1.135	1.928	2.364	3.260	2.151	372	11.220
Soci non donatori	7	5	11	26	49	208	306
Totale	1.142	1.933	2.375	3.296	2.200	580	11.526
% sul totale	9,91 %	16,77 %	20,61 %	28,60 %	19,09 %	5,03 %	
Soci Nuovi Iscritti	263	270	245	173	85	13	1.049

L'età media dei soci donatori è di 44 anni, quella dei soci non donatori di 62.

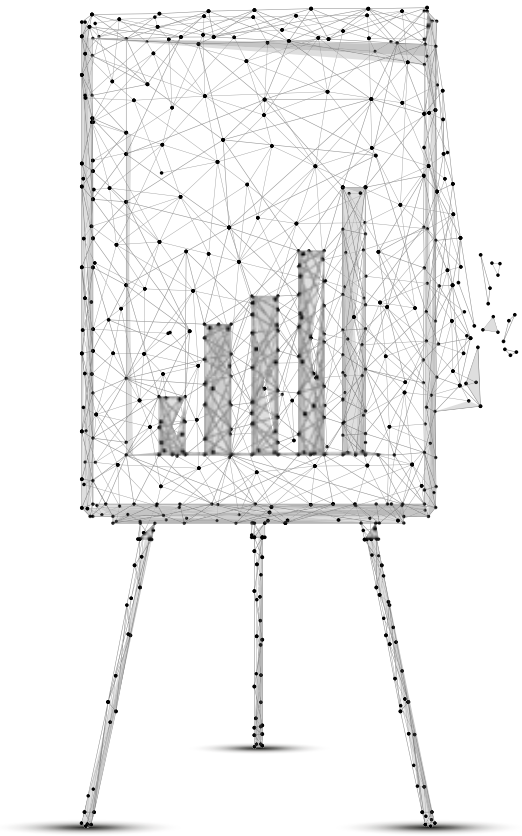
La distribuzione dei soci donatori per età mette in risalto come sia importante continuare la promozione tra le fasce di ragazzi (nonostante la risposta delle nuove generazioni non sia molto incoraggianti) per avere sempre garantito ricambio generazionale.

5.2 Dipendenti e Volontari di Avis Provinciale

Nel 2023 la composizione del personale dipendente, diviso per categoria, è suddivisa secondo il prospetto di seguito riportato, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Tipo	Numero
Personale Amministrativo e Autisti	13
Personale Sanitario	5
Totale	18

Inoltre, il numero dei volontari non occasionali iscritti nel registro è pari a 63.



Ricorda che **nuovi tatuaggi** e **piercing**, comportano la sospensione temporanea di **4 mesi** dalla donazione.
cccccccccccccccccccccccccc
AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

06

Le Principali Attività e Servizi

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

6.1 Obiettivi e Attività

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV svolge, nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri soci nei confronti di tutti i soggetti (istituzionali, pubblici e privati) a livello provinciale.

Avis Provinciale di Reggio Emilia svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- **partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello provinciale**, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, partecipando all'elaborazione delle politiche del Terzo Settore e rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e fornendo, a livello provinciale, direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio;

- **coordina l'attività di raccolta su tutto il territorio provinciale** con la predisposizione di un calendario annuale delle sedute di donazione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal CRS e condiviso dal SIMT. Nel 2023 sono state effettuate in totale 754 sedute di raccolta (divise in 504 in centri fissi e 248 in sedi periferiche).

- **organizza e sostiene la programmazione della raccolta nelle Articolazioni Organizzative** attraverso la chiamata dei donatori, la fornitura di alcune tecnologie biomediche, la gestione degli operatori sanitari e degli addetti ai trasporti e coordinando il flusso informativo a livello provinciale;

- **promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale**, informazione e promozione sul dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le Istituzioni competenti, nonché svolgendo tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza;

- **collabora con le altre Associazioni del Dono** che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e del midollo osseo;

- **promuove e partecipa alla ricerca scientifica**, in collaborazione con le Istituzioni Sanitarie;
- **svolge attività di sensibilizzazione alla donazione di sangue ed emocomponenti**, all'adozione di corretti stili di vita, promuovendo l'educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico.

6.2 Le Aree di Attività

Le attività svolte da Avis Provinciale sono suddivise in Aree di lavoro indicate nella seguente tabella.

Area	Ambito	Coordinatore	Referente Ufficio
Comunicazione e Promozione	Comunicazione web-social, info e diffusione	• Dott .Alberto Carretti	• Dr. Federico Montanari
Scuola	Educazione al dono	• Dott. Nicolò Prampolini	• Dr. Federico Montanari
Volontariato e Terzo Settore	Rapporto con ODV e Istituzioni	• Dr. Salvatore de Franco	• Sig.ra Daniela Soprani

6.2.1 Area Comunicazione e Promozione

Avis Provinciale ha cercato di aumentare la propria visibilità sul territorio reggiano attraverso numerose idee e iniziative.

L'area comunicazione ha svolto numerosi incontri in cui si è cercato di rilevare le difficoltà incontrate dalle Avis Comunali, trovando soluzioni e nuove idee che possano essere utili a tutti.

I canali social hanno consentito di mantenere i rapporti con la cittadinanza, rendendoci più facilmente contattabili e visibili. WhatsApp Business e Telegram sono strumenti che consentono un rapido contatto con il donatore per fissare o modificare gli appuntamenti e dare informazioni; questo numero, collegato al numero fisso di Avis Provinciale, viene utilizzato anche per facilitare il triage dei donatori che vengono contattati per confermare gli appuntamenti qualche giorno prima della donazione. La creazione di un account Instagram ci permette di informare sugli eventi a livello comunale e provinciale della nostra associazione, promuovere stili di vita sani e consigli riguardanti la donazione. Inoltre disponiamo di un profilo provinciale su Linkedin per aiutarci nella costante ricerca di personale (sanitario e non) di cui Avis ha sempre bisogno ed è un mezzo in più sul quale poterci trovare e conoscere.

Nel 2023 l'applicazione **AVISNet** ha consentito al donatore di gestire i propri appuntamenti in autonomia e verificare la propria posizione associativa con le benemerenze maturate. È un'innovazione molto importante che ci consente di rimanere al passo con i tempi; per aiutare i donatori nell'utilizzo dell'app, è stata implementata nel sito associativo una pagina dedicata esclusivamente all'assistenza dell'applicazione e alla segnalazione di eventuali problematiche.

La veste grafica del sito web associativo è stata completamente rinnovata, in collaborazione con Avis Emilia-Romagna; l'obiettivo è di renderlo sempre aggiornato con news ed eventi a livello locale, un luogo dove poter trovare tutte le informazioni utili per avvicinarsi e conoscere meglio la nostra associazione.

È stato mantenuto un servizio di mail massivo Mail Up che aiuta le Avis comunali nelle comunicazioni ai donatori, come ad esempio nell'invio della convocazione dell'assemblea annuale dei soci, consentendo un notevole risparmio (anche economico) di carta stampata in un'ottica sempre più ecologica in cui si deve mettere la nostra associazione.

L'associazione é vicina ai donatori con l'invio di un SMS di auguri nel giorno del compleanno e di ringraziamento il giorno dopo ogni donazione. Il donatore deve sentirsi parte di una famiglia e questi piccoli gesti sono finalizzati a farlo sentire un membro fondamentale della nostra associazione.

Da marzo 2023 è stata attivato un canale di promozione attraverso l'emittente radio/televisiva Radio Bruno su tutto il territorio.

6.2.2 Area Scuola

L'anno scolastico 2022 - 2023 si è chiuso in continuità con il modo in cui era iniziato, ovvero segnalando un progressivo aumento del numero di Istituti scolastici raggiunti dalle attività dell'Area Scuola.

Il primo periodo dell'anno scolastico ha portato risultati estremamente positivi, che manifestano ulteriormente il ritorno alla quasi totale normalità nelle attività scolastiche in ogni ordine e grado di istruzione.

Complessivamente nell'anno 2023 il totale di alunni raggiunti dai progetti messi in campo dalle Avis comunali è stato pari circa 5.000 divisi nei vari tipi e gradi di istituto con la percentuale maggiore di studenti incontrati nelle classi quinte superiori. La Commissione Scuola di Avis Provinciale, nel corso dell'anno 2023, ha:

- coordinato e supportato con progetti, personale e materiali dedicati le sezioni comunali nella realizzazione delle loro attività;

- aggiornato ed integrato l'Opuscolo "Progetti Avis per la scuola, anno scolastico 2023/2024" a disposizione delle sezioni comunali come supporto per la progettazione delle attività tanto in presenza che per la didattica a distanza;
- predisposto nuovi materiali didattici informativi anche multimediali, a disposizione delle sezioni comunali;
- supportato volontari o dipendenti Avis coinvolti in attività scolastiche con percorsi di affiancamento;
- formato i volontari di Servizio Civile Universale di Avis Provinciale per svolgere progetti nelle scuole.

6.2.5 Area Volontariato e Terzo Settore

L'Area 3°Settore di Avis Provinciale RE a cui hanno aderito 12 Soci delle 38 Avis Comunali si è riunita 2 volte in modalità ibrida, il 20 febbraio ed il 25 settembre.

Nell'incontro del 20 febbraio sono state illustrate le linee di sviluppo per la redazione del Bilancio Sociale di Avis Provinciale RE relativo all'anno 2022; tra le iniziative da attivare si è condiviso di lanciare un questionario ai Presidenti delle Comunali sui servizi offerti da Avis Provinciale alle Avis Comunali od Equiparate.

Si è approfondito il significato della Valutazione dell'Impatto Sociale (VIS) da riportare nel BS, insieme alla nota di accompagnamento al bilancio economico, come previsto per l'approvazione da parte dell'Organo di Controllo, prima di quella dell'Assemblea di annuale di Avis RE. In sintesi come si determina incremento della fiducia di chi si impegna o lavora per AVIS e come si crea la fidelizzazione dei Volontari - donatori.

Nell'incontro del 25 settembre si sono approfondite le attività di Promozione del Dono e di Pubblica Utilità realizzate o in programmazione per il 2023. Tra le attività di pubblica utilità è stato commentato il progetto della riorganizzazione delle attività sanitarie in emergenza urgenza per il contenimento dell'afflusso dei CODICI BIANCHI (70% degli accessi) ai Pronto Soccorso; questo progetto ha visto la partecipazione dei Soci AVIS ai diversi incontri pubblici di presentazione del progetto da parte dell'Assessore alla sanità della regione Emilia Romagna Raffaele Donnini e dalla Direzione AUSL RE.

È stato chiesto alle ODV di pubblicizzare il modello ri-organizzativo; dal 2 ottobre 2023 è stato attivato il primo CAU, Centro Assistenza Urgenze, presso la Casa della Comunità Reggio Ovest con soddisfazione degli utenti ed operatori coinvolti.

Si sono condivise le iniziative dei Soci AVIS, in particolare quelli impegnati nei CCM, a sostegno della campagna per la Sicurezza e qualità delle Cure promossa dalla Regione Emilia Romagna dal 15 al 22 settembre 2023.

Sono stati tenuti banchetti informativi negli atri degli ospedali e nelle Case della Salute, come a Guastalla, Castelnuovo Monti, Montecchio e Reggio Emilia.

Nel corso degli incontri è stato ripreso il questionario di ricerca sociale sulla "dimensione della reputazione del terzo settore" tra i Soci delle ODV effettuata dal CSV Emilia e realizzata dal prof Giacomo Degli Antoni UNIPR. La definizione della dimensione della" reputazione" consente di attrarre potenziali volontari in un clima di reciproca collaborazione, favorendo l'attività dell'associazione e il coinvolgimento dei nuovi volontari, in attività di arricchimento individuale e crescita collettiva. Cogliere l'attuale livello reputazionale che caratterizza gli ETS, consente di elaborare possibili proposte in grado di promuovere la crescita della loro stessa reputazione.

Nel 2023 si sono attenuate le criticità sociali manifestate in corso di pandemia, già in via di contenimento a fine 2022, ed il contributo fornito alle nuove soluzioni dalle AVIS COMUNALI, con la descrizione delle buone pratiche emerse, ma anche del perdurare della difficoltà di arruolamento dei Volontari, anche se sono ripresi gli eventi di promozione, le serate benessere dedicate ai volontari, le frequenze presso le sedi AVIS degli studenti coinvolti nei progetti di alternanza scuola-lavoro.

Si osserva sempre più l'orientamento dei volontari attivisti verso una modalità di "volontariato professionale" per la gestione ed organizzazione delle realtà associative, che richiede una formazione e continui supporti da parte di Avis Provinciale, per il mantenimento nel tempo di Associazione in RUNTS.

Tra le attività svolte nelle sedi di Avis Comunale periferiche, Stefano Pavesi ha illustrato il progetto per le "Donazioni in Azienda " sviluppato presso l'Azienda SMEG di Guastalla: la SMEG azienda di 800 dipendenti promuove il benessere dei suoi dipendenti , per queste finalità ha avviato le attività di promozione della donazione di sangue con Avis Guastalla. In Azienda sono state programmate 3 giornate di prelievi, la terza a novembre per l'idoneità alla donazione. Sono stati arruolati 15 Dipendenti per seduta, i Medici ed Amministrativi di AVIS hanno effettuato le iscrizioni alla pre-donazione e poi effettuato gli esami per idoneità, l'Azienda ha provveduto al ristoro personalizzato.

Viene sottolineato che la collaborazione AZIENDE - AVIS per la donazione è facilitata dall'impegno e coinvolgimento della direzione Aziendale; a Guastalla continuano i contatti per favorire la donazione da parte di aderenti a Società Sportive e nelle Classi 5 e degli Istituti Scolastici.

Manuela Caraffi ha riportato il percorso dei 9 arruolati, in ottobre 2022 presso la ditta RexRoth-Bosch di Vezzano; alcuni dipendenti dopo l'idoneità hanno donato a Vezzano, altri hanno scelto di donare nelle sedi Avis Comunali di residenza.

Nel 2023 il 14 giugno, GIORNATA DEL DONATORE AVIS, presso l'azienda Me-cart di Corte Tegge di Cavriago si è tenuto un momento di promozione del Dono a cui hanno partecipato 14 dei 140 dipendenti.

L'Azienda ha effettuato ad Avis provinciale, AIDO e ADMO una donazione liberale per la collaborazione offerta.

Nella GIAREDA 2023, tenuta dal 6 al 10 settembre, lo stand della Casa del Dono, aperto nei 5 giorni della manifestazione, ha permesso diversi contatti con aspiranti donatori ADMO, AVIS ed AIDO; l'emittente Telereggio ha tenuto dal gazebo la trasmissione Buongiorno Reggio l'8 settembre, coinvolgendo con interviste i rappresentanti di AVIS, ADMO ed AIDO.

Caprioli ha riportato le iniziative svolte tra AVIS ed Associazioni sportive di Guastalla per la promozione della donazione, ha segnalato che anche nell'Azienda multiservizi IREN si può interagire per lo sviluppo del progetto "Donatori in Azienda".

Niccolò Prampolini ha comunicato che AVIS ER Giovani sta sviluppando il progetto 2023 "Accessibilità dei soggetti Fragili ad eventi AVIS", in una cultura DEI (Diversità, Equità ed Inclusione).

Nel 2023 il CSV Emilia ha promosso il questionario on line "la Rilevazione per Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione Sociale 2023" finalizzato alla rilevazione dei bisogni delle ODV.

Gli eventi hanno visto la collaborazione di AVIS con ADMO, AIDO, Croce Rossa, Croce Verde, Croce Bianca, Croce Arancione, FIAB, AUSER, Amici DH Guastalla, U S.D. Bagnolo, UISP.

Negli eventi si è sempre ricercato il coinvolgimento con patrocinio delle amministrazioni Comunali.

L' Avis Provinciale di Reggio Emilia ha stabilito relazioni tra le ODV con la partecipazione ai Comitati Consultivi Misti presenti nei Distretti sanitari dell'AUSL-IRCCS di RE; in 5 di questi sono presenti rappresentanti AVIS, nel Distretto di Reggio Emilia partecipa con la funzione di coordinamento-presidenza. Allo stesso tempo i rappresentanti di AVIS coinvolti nei CCM fanno parte del coordinamento provinciale ed attivano iniziative di collaborazione con altre associazioni come è avvenuto per l'Avis di Montecchio che ha aderito alla convenzione con AUSL RE ed altre 4 ODV per realizzare servizi info-educativi alla popolazione, che afferisce alla Casa della Salute "L. Spreafico di Montecchio".

Nel 3°Settore il dialogo intergenerazionale nell'associazione si manifesta anche con l'adesione ai progetti di Servizio Civile Volontario Universale, che per il 2023 ha visto la presenza in Avis Provinciale RE di un giovane, di un secondo presso l'Avis Comunale e di un terzo a Guastalla selezionati per svolgere il programma definito dal livello nazionale per la regione Emilia Romagna, che coordina le attività del SCV.

L'Area Terzo Settore è sempre più coinvolta nelle attività connesse con i portatori di interesse (stakeholders) che rappresentano gli interlocutori di Avis Provinciale di Reggio Emilia, insieme alla RETE delle Avis Comunali.

Avis Provinciale di Reggio Emilia, per la sua natura e per la diversità degli ambiti in cui agisce, rappresenta un soggetto attorno al quale si intrecciano numerose relazioni con gli stakeholders. Ciò che li accomuna è l'importanza del loro ruolo e del loro coinvolgimento all'interno delle dinamiche dell'organizzazione. In particolare i due ambiti nei quali si concentrano gli stakeholders nettamente più rilevanti sono il Settore Pubblico, le Istituzioni sanitarie e scolastiche, centrali e periferiche ed il Terzo Settore, e gli altri enti non profit che collaborano con la stessa AVIS per iniziative dedicate alla tutela della salute dei cittadini.

6.4 Il Sistema Qualità dell'Unità di Raccolta

L' Unità di Raccolta (UdR) di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV: è la struttura prevista dal Decreto Legislativo 261/2007 che ha il compito dell'organizzazione e dell'effettuazione della raccolta associativa del sangue e del plasma nel territorio di Reggio Emilia. È gestita da Avis Provinciale di Reggio Emilia. La specifica attività trasfusionale è subordinata alle direttive sanitarie-tecniche del Direttore del SIT.

L'Unità di Raccolta ha una sua Responsabile (RUR), che, come previsto dalla normativa, è un medico con comprovata esperienza nel settore trasfusionale. L' UdR è dotato di un SISTEMA QUALITA' che ha lo scopo di garantire l'appropriatezza di tutte le attività effettuate nel processo di raccolta e con tutti gli attori, sanitari e volontari, che intervengono nello stesso, rispondendo ai requisiti autorizzativi e di accreditamento delle Strutture Trasfusionali.

Le Articolazioni Organizzative AVIS sono coordinate, nelle attività di donazione, dall'UdR da cui dipendono dal punto di vista funzionale ed organizzativo.

La sede operativa dell'UdR è presso l'Avis Provinciale, che si occupa anche della fornitura di materiale informativo, delle tecnologie e materiali necessari per le donazioni e della gestione dei trasporti, oltre che della formazione e aggiornamento del personale.

Il Sistema Qualità di Avis Provinciale di Reggio Emilia è espressione del sistema qualità attivato per l'Accreditamento delle Strutture che erogano prestazioni sanitarie per il Servizio Sanitario Regionale.

La "gestione della qualità" è strutturata come sistema che ricomprende l'insieme delle attività coordinate per dirigere e controllare un'organizzazione sul piano della qualità nell'ambito di un Servizio Trasfusionale e di una Unità di Raccolta per la parte di competenza. Il Sistema di Qualità comprende la gestione, la garanzia e il miglioramento costante della qualità, il personale, i locali e l'attrezzatura, la documentazione, la raccolta, il controllo e la lavorazione, la conservazione, la distribuzione, il controllo della qualità, il ritiro degli emocomponenti, gli audit esterni ed interni, la gestione dei contratti e le non conformità.

Il sistema qualità dell'UdR rappresenta un importante strumento strategico al fine di conseguire la massima sicurezza e soddisfazione dei donatori e dei pazienti, migliorando l'efficienza interna. Il Sistema Qualità ha lo scopo di garantire l'appropriatezza di tutte le attività effettuate nel processo di raccolta e con tutti gli attori, sanitari e volontari, che intervengono nello stesso, rispondendo ai requisiti autorizzativi e di accreditamento delle Strutture Trasfusionali che riguardano i seguenti ambiti:

- sistema di gestione delle strutture dedicate alle prestazioni sanitarie;
- prestazioni e servizi;
- aspetti strutturali;
- competenze del personale;
- appropriatezza clinica e sicurezza;
- processi di miglioramento e innovazione;
- umanizzazione.

La normativa nazionale (Autorizzazione all'esercizio delle attività: DPR 14.1.1997, DPCM 1.9.2000, Legge 219/2005, D.M. 3 marzo 2005 e D.Lgs. 261,207,2008), e regionale; del 1992 affida alle Regioni il compito di disciplinare i procedimenti relativi all'autorizzazione ed all'accreditamento delle strutture sanitarie (D.Lgs.502/1992,art. 8).

Dopo aver condiviso la politica e le strategie per la applicazione delle procedure di prevenzione dei rischi, in base a scale di priorità sono stati redatti i documenti della Qualità e quindi a stilate le procedure ed istruzioni operative per normare la raccolta; si è provveduto anche alla verifica di processi collaterali quali la valutazione delle attività secondo precisi indicatori e a definire le azioni di miglioramento negli ambiti che gli indicatori hanno mostrato essere più critici.

Il Sistema Qualità rimane in continua evoluzione e miglioramento in rapporto anche agli audit interni annuali, attivati dal Responsabile della qualità nelle 24 sedi di raccolta associativa, che consentono di apportare le novità organizzative, tecnologiche, operative affinché ad ogni cambiamento corrisponda un'analisi che possa anticipare ed evitare non conformità o eventi negativi.Gli obiettivi generali di AVIS rappresentano l'esplicazione degli obiettivi generali del Servizio Trasfusionale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Sangue e Plasma Regionale:

Per garantire la raccolta sangue...

- garantire la raccolta di sangue e plasma in conformità ai fabbisogni previsti dal Piano Regionale Sangue e Plasma e in accordo con la Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale, con una corretta gestione della selezione dell'aspirante donatore e del donatore periodico;
- garantire la prevenzione e corretta gestione degli eventi avversi;
- migliorare l'organizzazione dei punti di raccolta della provincia intervenendo nella riorganizzazione di quanto si ritiene migliorabile, con attenzione alla soddisfazione del donatore e ai costi;
- uniformare e condividere procedure ed istruzioni operative con il SIMT;
- applicare le procedure organizzative e verificare i dati di attività per analizzare le non conformità e le azioni di miglioramento;
- monitorare i dati di attività;
- assicurare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del personale;
- definire e mantenere la rispondenza ai criteri dell'accreditamento, con attenzione particolare alla sicurezza e umanizzazione dei processi;
- attuare una corretta comunicazione al Servizio Trasfusionale delle non conformità e degli eventi avversi.

Per il miglioramento delle prestazioni...

- migliorare la modalità di chiamata del donatore in modo da poter meglio programmare il numero delle donazioni per seduta nelle singole Articolazioni Organizzative;
- effettuare incontri periodici con il SIMT al fine di una sempre maggiore integrazione;

- aumentare il numero degli operatori sanitari formati in forza ad Avis Provinciale;
- migliorare la comunicazione con le Articolazioni Organizzative e rendere sempre più efficace la diffusione dei documenti al fine di omogeneizzare le attività sanitarie e organizzative;
- migliorare l'utilizzo del sistema informatico tramite corsi di formazione continui del personale sanitario e non;
- sviluppo in termini di tecnologie per il miglioramento delle attività e per la garanzia della sicurezza e qualità.

Nel 2023, con la proficua collaborazione del Servizio Trasfusionale dell'AUSL-IRCCS RE, Avis Provinciale Reggio Emilia ODV si è adoperata al fine di realizzare i seguenti bisogni:

- l'autosufficienza Provinciale rimodulando la raccolta per soddisfare e assecondare le richieste di emocomponenti da parte del Servizio Trasfusionale;
- la sicurezza trasfusionale attraverso la razionalizzazione dei processi ed il coordinamento delle procedure sanitarie ed amministrative. A tale scopo si è effettuata una mirata formazione di tutto il personale operativo;
- il mantenimento dei nuovi requisiti generali di accreditamento in conformità alle più recenti normative emanate il 25 marzo 2021;
- il miglioramento continuo del Sistema Qualità, il rilievo e la gestione delle non conformità e l'attuazione delle opportune azioni correttive e preventive.
- costante monitoraggio di tutti i processi;
- revisione del sistema documentale per adeguarlo alle continue direttive di aggiornamento emanate dal CRS e dal CNS;
- attuazione di progetti di miglioramento relativi alla gestione dei trasporti, al monitoraggio delle temperature.

Comuni della Provincia di REGGIO EMILIA	Abitanti al 01/01/2023	numero SOCI persone fisiche			% soci donatori period/ abitanti	numero DONAZIONI			
		donatori	soci non donatori	TOTALE		Sangue Intero	Plasma-feresi	Altre donazioni	TOTALE
ALBINEA	8.851	71	9	80	0,80 %	95	12	4	111
BAGNOLO IN PIANO	9.684	216	10	226	2,23 %	236	100	3	339
BAISO	3.225	133	15	148	4,12 %	75	162		237
BIBBIANO	10.195	231	12	243	2,27 %	255	192	1	448
BORETTO	5.279	333	16	349	6,31 %	307	174	2	483
BRESCELLO	5.648	290	19	309	5,13 %	353	135		488
CADELBOSCO DI SOPRA	10.727	111	10	121	1,03 %	146	33	3	182
CAMPAGNOLA EMILIA	5.513	143	10	153	2,59 %	154	50		204
CAMPEGINE	5.407	221	4	225	4,09 %	201	88	1	290
CARPINETI	3.901								
CASALGRANDE	19.038	495	14	509	2,60 %	678	228	1	907
CASINA	4.562	275	13	288	6,03 %	386	29	5	420
CASTELLARANO	15.312	337	16	353	2,20 %	382	40		422
CASTELNOVO DI SOTTO	8.569	222	13	235	2,59 %	260	67	2	329
CASTELNOVO NE' MONTI	10.345	413	8	421	3,99 %	480	23	1	504
CAVRIAGO	9.905	259	17	276	2,61 %	363	109	2	474
CORREGGIO	25.250	944	13	957	3,74 %	1.110	603	7	1.720
FABBRICO	10.735	392	25	417	3,65 %	368	221	3	592
ROLO									
GATTATICO	5.675	231	16	247	4,07 %	331	45	1	377
GUALTIERI	6.279	281	9	290	9,56 %	346	222		568
Santa Vittoria (GUALTIERI)		319	23	342		329	204	1	534
GUASTALLA	14.726	1.195	14	1.209	8,11 %	1.351	1.155	1	2.507
LUZZARA	8.586	253	5	258	2,95 %	221	212		433
MONTECCHIO EMILIA	10.502	512	12	524	4,88 %	648	458		1.106
NOVELLARA	13.319	577	51	628	4,33 %	556	369	3	928
POVIGLIO	7.135	321	2	323	4,50 %	423	90	2	515
QUATTRO CASTELLA	13.169	166	30	196	1,26 %	200	47	6	253
REGGIOLO	9.213	362	31	393	3,93 %	404	110		514
REGGIO EMILIA	170.680	5.184	72	5.256	3,04 %	6.131	2.840	314	9.285
RIO SALICETO	6.040	146	12	158	2,42 %	141	72		213
RUBIERA	14.806	489	17	506	3,30 %	708	225	27	960
SAN MARTINO IN RIO	8.227	220	7	227	2,67 %	321	33	1	355
SAN POLO D'ENZA	9.983	297	15	312	2,98 %	356	136	1	493
CANOSSA									
SANT'ILARIO D'ENZA	11.327	344	27	371	4,22 %	353	299		652
Calerno (S.ILARIO)		134	37	171		110	88		198
SCANDIANO	25.819	847	6	853	3,28 %	1.005	498	5	1.508
TOANO	4.157	134	4	138	3,22 %	71	2		73
VENTASSO	3.974	50	7	57	1,26 %	40	9		49
ex Busana									
ex Collagna									
ex Ligonchio									
ex Ramiseto									
VETTO	1.794								
VEZZANO sul Crostolo	4.354	147	10	157	3,38 %	152	35	6	193
VIANO	3.407								
VILLA MINOZZO	3.516								
TOTALI	**528.834**	**17.295**	**631**	**17.926**	**3,27 %**	**20.046**	**9.415**	**403**	**29.864**

Soci nuovi iscritti 2023 **#RIF!** **Soci cancellati 2023** **#RIF!**

Tabella 1 - Statistica Raccolta Sangue ed Emocomponenti 2023

6.5 Il Comitato Buon Uso del Sangue

Il Co.B.U.S. viene attivato dal Decreto Ministeriale 1 settembre 1995 - Gazzetta Ufficiale n° 240 del 13/10/1995 Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri.

I componenti sono il rappresentante della Direzione Sanitaria AUSL-IRCCS RE,i professionisti coinvolti nel buon uso del sangue ed emocomponenti a scopo terapeutico, tra questi anche i professionisti dei sei ospedali del Presidio Ospedaliero dell'AUSL-IRCCS RE e delle due Case di cura accreditate con il Sistema Sanitario Regionale ed un rappresentante delle Associazioni di volontariato.

Gli scopi principali del Co.B.U.S. sono:

a) determinare gli standard e le procedure per l'utilizzazione del sangue;

b) definire la richiesta massima di sangue per tipo di intervento (MSBOS);

c) promuovere la pratica della trasfusione di sangue autologo (autotrasfusione);

d) coinvolgere organizzativamente le unità operative di diagnosi e cura su programmi di risparmio di sangue, emocomponenti e plasmaderivati;

e) contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati;

f) definire i controlli di sicurezza e verifica;

g) effettuare la valutazione della pratica trasfusionale nei singoli reparti (audit-medico);

h) favorire l'informatizzazione del sistema di donazione e trasfusione ospedaliero;

i) stabilire rapporti di collaborazione con i referenti per le attività trasfusionali delle case di cura private

Per questa attività si tengono riunioni periodiche che nel corso del 2023 si sono tenute il 8 marzo, 14 giugno, 20 settembre e 6 dicembre.

Tra i temi più dibattuti vi è stato l'attività di donazione per garantire l'autosufficienza delle donazioni a livello regionale.

Nei primi mesi del 2023 Avis provinciale attraverso i tre punti fissi e i punti provinciali ha evidenziato una attività di raccolta associativa con una differenza del -30 % tra le unità di globuli rossi attesi e quelli effettivamente raccolti. Inoltre comparando i dati delle unità consegnate

al Centro Regionale Sangue di Bologna negli stessi mesi del 2021 2022-2023 si può notare un calo quasi del 40% in due anni.

Il grande bisogno è sui globuli rossi dai quali si possono produrre anche le piastrine; è importante monitorare la situazione in maniera costante e puntuale affinché non diminuiscano ancora le unità sangue raccolte implicando una conseguente criticità sia a livello regionale sia a livello provinciale. Nella provincia di Reggio non si è evidenziata una carenza ma è comunque notevolmente aumentata la richiesta a Bologna di alcuni gruppi sangue. Nell'incontro del 14 giugno nonostante un + 2,5 % della raccolta, per l'incremento della terapia trasfusionale in Medicina ed al Pronto Soccorso, ove si sono presentati pazienti con gravi anemie, è stato necessario il ricorso alla compensazione esterna dell'1,8% vs 0,2 % dell'anno precedente; questo ha comportato la riduzione del conferimento di sacche di sangue alla CRS di circa il 50%.

Si è registrato il comportamento "anomalo di donatori che dopo la prenotazione e l'effettuazione del triage pre-donazione, non si sono presentati per donare, creando disservizio e carenze di donazioni di sangue.

Altri temi affrontati sono stati l'utilizzo appropriato del sangue e dei plasmaderivati, il miglioramento della sicurezza delle cure in ambito trasfusionale, l'Informatizzazione dei servizi e delle attività trasfusionali.

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo della formazione del personale infermieristico nella Medicina trasfusionale nei primi mesi del 2023., vista la necessità di dare una risposta strutturata di implementazione di pronta disponibilità da parte del personale infermieristico presso il SIMTI. In una prima fase si è implementato la pronta disponibilità nei festivi e al sabato, per poi arrivare alla copertura di tutte le notti. Per fare ciò è stato necessario ristabilire i livelli di formazione di tutti gli infermieri. Grazie alla collaborazione con il reparto, alla formazione sulle macchine sul campo, ad una formazione in aula e ad una formazione con gli specialisti sugli strumenti che nel quotidiano utilizzano, si è potuto raggiungere questo risultato.

Inoltre nuovi infermieri hanno aderito attraverso un nuovo bando, con grande voglia di prestare le loro esperienza al servizio della Medicina Trasfusionale. Si può quindi affermare di aver raggiunto un buon livello di formazione. L'obiettivo ora è di mantenere le competenze acquisite e implementarle secondo le necessità future del servizio.

Nella seduta del 6 dicembre il dottor Baricchi, direttore del SIMT, ha evidenziato che nel 2023 per quanto riguarda i dati di attività di raccolta ed utilizzo di sangue ed emocomponenti confrontato con il 2019, ultimo anno pre-covid, si è evidenziato un uguale numero di unità raccolte, un aumento di circa 1000 unità trasfuse, corrispondente ad un +8%, un calo di -35% delle unità inviate in Regione; si è associato un incremento del 10 % delle donazioni di plasma.

La raccolta di sangue nella provincia di RE risulta tra le ultime in regione Emilia Romagna, per calo dei donatori e di donazioni ma anche quella che trasfonde di meno, anche se si prevede un incremento nel 2024 per l'avvio dei trapianti di midollo eterologo in ematologia

6.6 Attività Avis Provinciale e Avis Comunali

Le 38 Avis Comunali del reggiano, con il coordinamento e talvolta il sostegno attivo dell'Avis Provinciale, hanno svolto numerose attività promozionali a sostegno della donazione di sangue ed emocomponenti, ma anche volte alla divulgazione di valori quali la cittadinanza attiva e la solidarietà, a sostegno dei territori e dei bisogni dei cittadini. Si specifica che in generale tali attività possono essere suddivise in quattro tipologie:

- **culturali:** attività specificamente dedicate ad innalzare il livello culturale e le conoscenze scientifiche della cittadinanza sulle tematiche di competenza dell'AVIS, nonché, più in generale a incentivare la produzione culturale delle persone e le attività di carattere editoriale;
- **sociali:** attività che producono coesione sociale in seno alla comunità, come ad esempio le attività civiche, filantropiche, culinarie e gastronomiche, ricreative e premiali;
- **sportive:** attività ginniche, di carattere indifferentemente agonistico o non agonistico, aperte alla fruizione della cittadinanza, nonché le attività di sponsorizzazione, patrocinio o sostegno, in qualsiasi forma, di associazioni sportive dilettantistiche e/o agonistiche;
- **miste:** attività appartenenti a più di una categoria, senza una chiara prevalenza dell'una o dell'altra.

Si riportano di seguito le principali attività, che hanno contraddistinto il 2023 rispetto agli anni precedenti.

6.6.1 "Avis e Pallacanestro Reggiana Insieme per la Solidarieta"

Nell'ambito del progetto biancorosso "We CaRE" per sostenere le ONLUS del territorio una delegazione di dipendenti di Pallacanestro Reggiana, capitanati dalla presidente Veronica Bartoli, ha fatto visita alla "Casa del Dono", sede dell'Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Lo staff biancorosso ha svolto le procedure necessarie per diventare donatori di sangue, promuovendo così la cultura della donazione e sensibilizzare tutti gli appassionati, soprattutto le nuove generazioni, sull'importanza di compiere questo gesto.

Presenti, oltre alla Presidente Veronica Bartoli, il Direttore Sportivo Filippo Barozzi, il Responsabile del Settore Giovanile Andrea Menozzi, il Responsabile Comunicazione Davide Draghi, la Responsabile Relazioni Esterne Gaia Spallanzani, la Responsabile Amministrazione Diana Basile ed il Social Media Manager Valery Lamberti.

Nella foto insieme a loro il dottor Roberto Baricchi, Direttore del reparto di medicina trasfusionale dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e lo staff della sezione reggiana di Avis.

Nell'ambito dello stesso progetto siamo stati ospiti della Pallacanestro Reggiana, nella splendida cornice del Palabigi, in occasione della partita contro Cremona conclusasi con una vittoria dei padroni di casa.

6.6.2 “Avis alla Giareda”

Da mercoledì 6 settembre a domenica 10 a Reggio Emilia, come ogni anno, si é svolta la tradizionale Sagra della Giareda, una delle manifestazioni più care ai reggiani, giunta alla sua 44^ edizione.

Per tutta la durata della Sagra, Avis Provinciale, Avis Comunale, Aido e Admo, in rappresentanza della Casa del Dono, hanno presenziato all’evento grazie ai loro instancabili volontari, con uno stand promozionale e informativo dell’associazione.

6.6.3 “AVIS E MONDO DEL LAVORO”

Abbiamo continuato nella promozione della cultura del dono nelle aziende coinvolgendo due importanti realtà a livello provinciale. Sono state organizzate presso la sede Smeg di Guastalla tre giornate dedicate alle idoneità dei dipendenti con personale Avis dedicato che ha portato all’iscrizione di molti nuovi donatori.

Anche la Me-cart di Cavriago ha aderito al nostro progetto con una giornata di promozione dei valori del dono insieme ai volontari di Admo e Aido, attraverso anche le testimonianze di trapiantati.

6.6.4 “GRANFONDO TRAPIANTATI”

Lunedì 9 ottobre 2023 abbiamo avuto l'enorme piacere di accogliere la 17^ edizione della Gran fondo dei trapiantati, manifestazione benefica per promuovere in tutta Italia la cultura della donazione e la promozione di stili di vita sani.

Erano presenti numerose autorità tra cui Enrico Spallanzani presidente Aido Reggio Emilia, Marco Costantini presidente Aido Regionale, Marco Bozzoli presidente dell'associazione Amici del trapianto, Daniele Marchi assessore al Welfare di Reggio Emilia e la dottoressa Elisa Becchi dell'Equipe Procurament organi.

Durante l'incontro sono intervenute persone che hanno subito trapianti di organi e midollo osseo, evidenziando come grazie al trapianto e al dono di una persona a loro sconosciuta, abbiano potuto continuare a vivere. Purtroppo però le liste di attesa per i trapianti in Italia sono ancora molto lunghe, al contrario di paesi a noi vicini che le hanno praticamente azzerate come la Spagna, per cui é molto importante continuare nell'opera di propaganda. Un passo molto importante in questo senso, che ha portato un notevole incremento di iscritti, é stato introdurre **la possibilità di esprimere il consenso per la donazione di organi al rinnovo della carta di identità.**

Amici del Trapianto di fegato ODV
Il trapianto è Vita
Amici del trapianto di fegato ODV
BERGAMO
il trapianto è vita

07

Gli Stakeholders

7. Gli Stakeholders

I portatori di interesse (stakeholders) rappresentano gli interlocutori privilegiati di Avis Provinciale di Reggio Emilia, come di ogni Avis Comunale.

Sono singole persone e gruppi organizzati che, direttamente o indirettamente, influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e dalle sue attività. Avis Provinciale di Reggio Emilia, per la sua natura e per la diversità degli ambiti in cui agisce, rappresenta un soggetto attorno al quale si intrecciano numerose relazioni con gli stakeholders.

Ciò che li accomuna è l'importanza del loro ruolo e del loro coinvolgimento all'interno delle dinamiche dell'organizzazione. Il coinvolgimento attivo di alcuni dei principali stakeholders di AVIS, interni ed esterni, ha rappresentato un'importante occasione per comprendere in che modo l'associazione viene percepita sia dall'interno che dall'esterno, per comprendere se il suo operato risponde alle necessità del territorio.

STAKEHOLDERS INTERNI	STAKEHOLDERS ESTERNI
• Soci dirigenti • Soci donatori • Soci volontari • Personale retribuito • Servizio Civile Universale	• AUSL - IRCCS di Reggio Emilia • Enti locali (Provincia e Comuni) • Scuole e Università • Enti del Terzo Settore e altri enti non profit • Cittadini e società • Enti profit e aziende • Consulenti esterni e fornitori

In particolare, i due ambiti nei quali si concentrano gli stakeholders esterni nettamente più rilevanti sono il Settore Pubblico, composto dalle istituzioni sanitarie e scolastiche, centrali e periferiche, e il Terzo Settore, composta dagli altri enti non profit che collaborano con la stessa Avis per iniziative dedicate alla tutela della salute dei cittadini.

7.1 Il Settore Pubblico

Avis Provinciale di Reggio Emilia ha rapporti regolati da specifica convenzione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia (in vigore dall'01.01.2021 e promulgata l'08/06/2023 con validità di tre anni rinnovabili).

Avis Provinciale partecipa al Comitato di Programma sangue e plasma di Area Vasta Emilia Nord (AVEN). Il Comitato è composto dai direttori dei Centri Trasfusionali delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e dai rispettivi Presidenti Provinciali di Avis: coordinato attualmente dal direttore del SIT di Reggio Emilia, si riunisce periodicamente per verificare l'attività di raccolta dell'intera Area Vasta, nonché l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.

Avis, inoltre, partecipa al Comitato Buon Uso del Sangue (Co.B.U.S.), che ha il compito di determinare gli standard e le procedure per l'utilizzazione del sangue; definire la richiesta massima di sangue per tipo di intervento (MSBOS); promuovere la pratica della trasfusione di sangue autologo (autotrasfusione); coinvolgere organizzativamente le unità operative di diagnosi e cura su programmi di risparmio di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; definire i controlli di sicurezza e verifica; effettuare la valutazione della pratica trasfusionale nei singoli reparti (audit-medico); favorire l'informatizzazione del sistema di donazione e trasfusione ospedaliero; stabilire rapporti di collaborazione con i referenti per le attività trasfusionali delle case di cura private.

Inoltre, Avis Provinciale interagisce con gli enti locali, in particolare con:

- **la Regione Emilia-Romagna:**

- **Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale** per ciò che concerne il processo di accreditamento e di sorveglianza del mantenimento dell'accreditamento periodico istituzionale delle strutture associative dell'UdR, al fine di conservare l'idoneità all'effettuazione di donazione di sangue ed emoderivati;

- **Centro Regionale Sangue (CRS)**, che: definisce il Piano Regionale Sangue, detta gli indirizzi per le campagne di promozione della donazione di sangue e per le giornate di informazione regionali e nazionali, emana tutte le direttive in tema di controllo delle infezioni periodiche stagionali, dei bisogni di sacche di sangue di particolari gruppi carenti o eccedenti al fine dell'ottimizzazione dei processi trasfusionali. Nel corso dell'emergenza sanitaria si è reso necessario un continuo monitoraggio delle direttive pervenute in tema di rischio trasfusionale da Sars-CoV-2 e di sicurezza della donazione non solo dei donatori di sangue e di emocomponenti ma anche del personale pubblico ed associativo addetto all'attività di raccolta.

- la **Provincia di Reggio Emilia**, attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale per tutte le iniziative informative ed educative realizzate presso gli istituti scolastici che Avis Provinciale attiva in sinergia con tutte le Avis Comunali e le altre associazioni del dono, come ADMO ed AIDO;

- i **Comuni della Provincia di Reggio Emilia**, che sono coinvolti nelle campagne di promozione della donazione.

7.2 IL TERZO SETTORE

Per ciò che attiene i rapporti con gli stakeholders ricompresi all'interno del Terzo Settore, si evidenziano:

- il **CSV Emilia**. Nello svolgimento del questionario di ricerca sociale sulla "dimensione della reputazione del terzo settore" tra i soci delle ODV effettuato dal CSV Emilia e realizzato dal prof. Giacomo Degli Antoni (UNIPR), la definizione della dimensione della "reputazione" consente di attrarre potenziali volontari in un clima di reciproca collaborazione, favorendo l'attività dell'associazione e il coinvolgimento dei nuovi volontari, in attività di arricchimento individuale e crescita collettiva. Cogliere l'attuale livello reputazionale che caratterizza gli ETS, consente di elaborare possibili proposte in grado di promuovere la crescita della loro stessa reputazione;

- il **Forum del Terzo Settore**, fondamentale per le funzioni e interazioni con le organizzazioni nazionali e regionali del Forum, oltre che con i centri Servizi. I principali temi del 2023 su cui porre attenzione sono le iniziative avviate per lo sviluppo del welfare e della legalità, la realizzazione dei progetti operativi previsti dal PNRR per il sociale, tra cui i temi riferiti ad ambiente e lavoro, oltre alle Case della Comunità.

08

Swot Analysis

Provinciale Reggio Emilia ODV

8. Swot Analysis

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

Punti di forza: nuovi applicativi per la semplificazione dell'organizzazione della raccolta.

- L'implementazione dell'applicazione AVISNet consente al donatore di avere maggiore autonomia nella gestione del proprio appuntamento per la donazione evidenziando mediante l'app l'idoneità ai diversi tipi di donazione.

- Il servizio di triage prima della prenotazione è stato implementato da Avis Provinciale Reggio Emilia con proprie risorse dedicate al fine di ottimizzare i posti disponibili e il personale sanitario, consente di avere una visione del calendario della raccolta più verosimile a pochi giorni dalla giornata di donazione.

Opportunità

- Possibilità di informazioni più aggiornate e facilmente fruibili per attivare il percorso della donazione e le modalità di realizzazione.

- Diminuzione delle non conformità nel percorso di donazione.

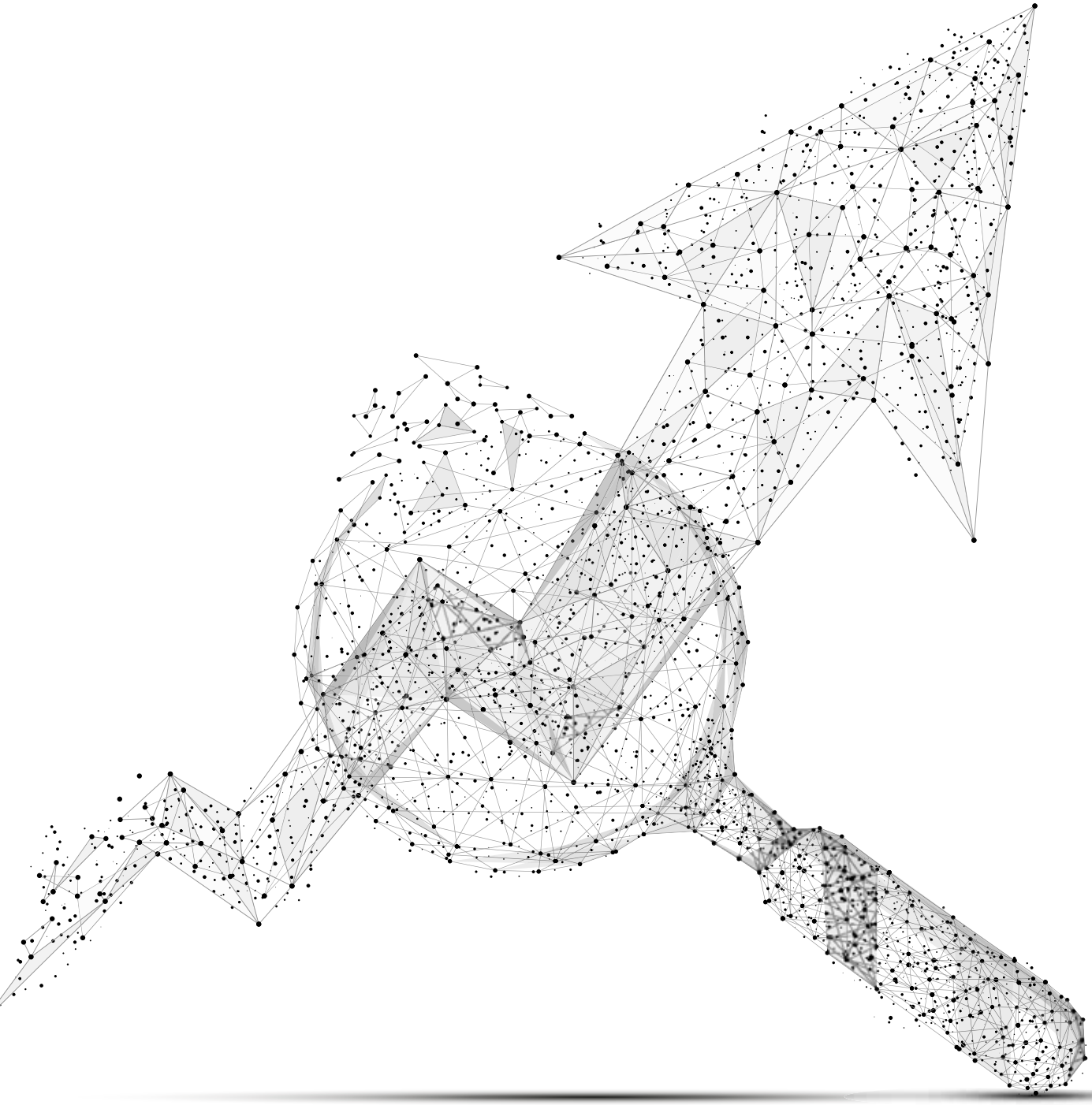
Punti di Debolezza: resistenze al cambiamento

- Ogni cambiamento porta con sé sempre qualche resistenza e l'avvento dell'app potrebbe portare a percepire una maggior distanza tra gli attivisti dell'associazione e il donatore. Per questo è importante che Avis sia sempre al fianco del donatore, offrendo un servizio attento e pronto a risolvere ogni criticità che si presenta.

- Come ogni innovazione tecnologica è necessario un tempo adeguato per verificarne l'impatto positivo e correggere eventuali disservizi per il donatore.

Minacce: relazione fra donatori e volontari, criticità organizzative.

- Le criticità nel caso delle sedi Avis Comunali "piccole" (per numero di donatori) continuano a perdurare soprattutto nei territori montani. Il rapporto numerico tra "i volontari di tempo" e i donatori ha inoltre acuito la debolezza del sistema per l'esiguità del numero di volontari dedicati all'organizzazione (cosiddetti attivisti).



La **mattina della donazione**, se non devi fare gli esami annuali, puoi fare colazione con caffè, tè, pane e marmellata, biscotti secchi, o frutta. Non assumere latte e derivati.

09

Prospettive Future

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

9. Prospettive Future per il 2024

Un orizzonte temporale di un anno richiede progetti e finalità prioritarie sulle quali orientare la programmazione e le azioni da intraprendere.

Di seguito si riportano i principali:

- lo sviluppo delle attività di sensibilizzazione alla donazione realizzate in presenza negli Istituti scolastici nonché di educazione alla salute, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico e del lavoro;

- la sperimentazione di luoghi alternativi alle sedi di donazione per svolgere gli esami di idoneità, ad esempio presso le sedi di lavoro dei potenziali donatori;

- il progetto per i giovani donatori responsabili, consapevoli e attenti alla tutela della salute propria e collettiva da coinvolgere per preparare il ricambio generazionale;

- il potenziamento dei punti di raccolta di plasma nelle sedi dei distretti per favorire la flessibilità delle scelte di donazioni e favorire, in particolare, quelle delle donatrici;

- Un aumento delle sedute di raccolta pomeridiane in altri comuni (come Montecchio Emilia) oltre a quello già attivo a Guastalla;

- l'incremento, coinvolgimento e fidelizzazione dei "donatori di tempo" disponibili all'impegno associativo in una visione di volontariato esperto e professionalizzato anche attraverso corsi dedicati;

- l'attenzione alla sostenibilità ambientale e ai comportamenti orientati al benessere e alle qualità della vita del donatore e della sua famiglia.

Per il miglioramento dei servizi di Avis Provinciale a favore delle Comunali ed Equiparate, si propone:

- l'analisi e la progettazione della centralizzazione provinciale di servizi volti alla soluzione delle criticità organizzative e gestionali di alcune Avis Comunali per l'adeguamento alle norme e alle direttive regionali e nazionali;
- il potenziamento e l'uniformità delle attività dei punti di prelievo associativo in cui è possibile effettuare la donazione di plasma, con la collaborazione fra le Avis Comunali limitrofe;
- il potenziamento della stabilizzazione del personale sanitario, al fine di limitare il turn-over, avere un gruppo di professionisti flessibile per un'adeguata attività di programmazione delle donazioni;
- la formazione del personale volontario e sanitario nell'ottica di una professionalizzazione delle competenze da esplicitare in rapporto al processo di donazione e gestione delle Avis Comunali;
- l'adeguamento dei sistemi di connessione e comunicazione in rete che devono essere affidabili, facilitati e resi fruibili a tutti gli attori coinvolti nei processi associativi.
- la condivisione dei saperi organizzativi, relazionali e scientifici con tutte le Avis Comunali e le associazioni del dono (Aido e Admo) messo a disposizione attraverso la piattaforma Banca dei Saperi https://www.bancadeisaperi.it

Se hai avuto **problemi di salute** nelle ultime **due settimane** che precedono la donazione, contatta il medico AVIS, che valuterà l'importanza o meno del problema che hai riscontrato.

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

10

Il Valore Generato e Le Nostre Risorse

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

10. Il Valore Generato e Le Nostre Risorse

Nel redigere il bilancio, si sono seguiti i seguenti principi contabili: prudenza, continuità, competenza, prevalenza della sostanza sulla forma, continuità di redazione.

10.1 Bilancio di Esercizio 2023

Avis Provinciale di Reggio EmiliA ODV - Codice Fiscale 80012450351

	31/12/2023	31/12/2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	3.917	456
Totale immobilizzazioni immateriali	3.917	456
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.677.513	1.739.586
2) Impianti e macchinari	104.411	56.897
3) Attrezzature	28	191
4) Altri beni	86.822	94.627
Totale immobilizzazioni materiali	1.868.774	1.891.301
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.872.691	1.891.757
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	424	8.866
Totale rimanenze	424	8.866
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Entro l'esercizio successivo	4.784	4.146
Totale crediti verso utenti e clienti	4.784	4.146
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	332.525	562.841
Totale crediti verso enti pubblici	332.525	562.841

	31/12/2023	31/12/2022
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.788	50.751
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.210	4.420
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	29.998	55.171
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	19.104
Totale crediti tributari	0	19.104
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.951	0
Totale crediti da 5 per mille	3.951	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	673
Esigibili oltre l'esercizio successivo	179	119
Totale crediti verso altri	179	792
Totale crediti	371.437	642.054
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) Altri titoli	97.123	97.123
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	97.123	97.123
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	675.623	496.888
3) Danaro e valori in cassa	18	119
Totale disponibilità liquide	675.641	497.007
Totale attivo circolante (C)	1.144.625	1.245.050
D) Ratei e risconti attivi	21.311	8.734
TOTALE ATTIVO	3.038.627	3.145.541
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	45.000	0
Totale patrimonio vincolato	45.000	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.544.916	1.529.773
Totale patrimonio libero	1.544.916	1.529.773
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	11.472	15.142
Totale Patrimonio Netto	1.601.388	1.544.915
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri	140.000	140.000
Totale fondi per rischi ed oneri	140.000	140.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.054	155.563
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	94.254	91.183
Esigibili oltre l'esercizio successivo	709.359	802.590
Totale debiti verso banche	803.613	893.773

	31/12/2023	31/12/2022
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	116.567	121.855
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	116.567	121.855
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	99.665	128.425
Esigibili oltre l'esercizio successivo	64.575	64.575
Totale debiti verso fornitori	164.240	193.000
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.295	29.101
Totale debiti tributari	11.295	29.101
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.133	17.319
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.133	17.319
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.131	6.859
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	5.131	6.859
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.190	1.968
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.005	5.000
Totale altri debiti	7.195	6.968
Totale debiti	1.126.174	1.268.875
E) Ratei e risconti passivi	44.011	36.188
TOTALE PASSIVO	3.038.627	3.145.541
RENDICONTO GESTIONALE		
ONERI E COSTI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.934	4.802
2) Servizi	1.166.198	1.110.646
3) Godimento beni di terzi	0	5.454
4) Personale	280.224	244.905
5) Ammortamenti	11.307	9.906
8) Rimanenze iniziali	8.866	13.517
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	45.000	0
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.520.529	1.389.230
B) Costi e oneri da attività diverse		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	18.889	21.089
3) Da patrimonio edilizio	38.122	3.341
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	57.011	24.430
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.137	3.905

	31/12/2023	31/12/2022
2) Servizi	151.050	165.763
4) Personale	231.157	245.108
5) Ammortamenti	93.692	94.426
7) Altri oneri	21.148	13.099
Totale costi e oneri di supporto generale	501.184	522.301
Totale oneri e costi	2.078.724	1.935.961
PROVENTI E RICAVI		
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	8.844	21.153
4) Erogazioni liberali	3.225	440
5) Proventi del 5 per mille	3.951	4.023
6) Contributi da soggetti privati	5.000	5.000
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	500	500
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.866.230	1.849.297
10) Altri ricavi, rendite e proventi	112.587	883
11) Rimanenze finali	424	8.866
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.000.761	1.890.162
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	480.232	500.932
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	2.631	54
2) Da altri investimenti finanziari	1.619	223
3) Da patrimonio edilizio	79.710	79.600
4) Da altri beni patrimoniali	300	0
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	84.260	79.877
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	27.249	55.447
E) Proventi di supporto generale		
2) Altri proventi di supporto generale	5.175	168
Totale proventi di supporto generale	5.175	168
Totale proventi e ricavi	2.090.196	1.970.207
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	11.472	34.246
Imposte	0	19.104
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	11.472	15.142
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI		
Costi figurativi		
Totale costi figurativi	0	0
Proventi figurativi		
Totale proventi figurativi	0	0

10.2 Prospetto di Determinazione del Valore Aggiunto

10.2.1. Prospetto di determinazione del valore aggiunto

A -VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	2.071.584,65
Ricavi della Produzione tipica (attività associativa)	1.707.918,31
Proventi da raccolta fondi ed erogazioni liberali	17.175,76
Ricavi operativi Casa del Dono	321.694,89
Altri Ricavi e Proventi Vari	24.253,35
B - COSTI OPERATIVI	430.183,08
Materie	13.069,85
Costi di struttura	119.607,12
Spese generali per servizi	150.590.98
Costi per attività associativa	101.915,13
Godimento beni di terzi	0,00
Altri Accantonamenti	45.000,00
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.641.401,57
COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	- 2.093,73
Saldo Gestione Accessoria	-
Saldo gestione Straordinaria	- 6.343,45
Proventi finanziari	4.249,72
Valore aggiunto globale lordo	1.639.307,84

10.2.2. Prospetto di riparto del valore aggiunto

		% val.prod.	% val.agg.
A - Remunerazione del Personale	779.167,18	37,61%	47,53%
Dipendenti amministrativi e di segreteria	231.738,36		
Personale sanitario e addetto alla raccolta	547.428,82		
B - Remunerazione della PA	9.288,00	0,45%	0,57%
Tasse ed Imposte	9.288,00		
C - Remunerazione del Capitale di Credito	18.889,29	0,91%	1,15%
Oneri finanziari	18.889,29		
D - Remunerazione del Capitale di Rischio	-	0,00	0
Utili distribuiti	0,00		
E - Remunerazione dell'Associazione	116.470,77	5,62%	7,10%
Variazione del capitale netto	11.471,78		
Ammortamenti	104.998,99		
F -Liberalità Esterne e Partecipazioni Associative	715.492,60	34,53%	43,65%
Contributi ad Avis Periferiche	715.492,60		
Valore aggiunto globale lordo	1.60	79,12%	100,00%

Con
la d
è u

AVISNet, prenotare
onazione di sangue
n gioco da ragazzi!

Scaricala su:

Google Play

Apple Store

AVIS® Provinciale Reggio Emilia

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

11

Valutazione d'Impatto Sociale

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

11. La Valutazione d'Impatto

La Valutazione d'Impatto Sociale (VIS), nella Legge-Delega del 6 giugno 2016,ossia il provvedimento che ha avviato la riforma del Terzo Settore viene definita come "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (Legge 106/2016, art. 7, comma 3c). In seguito, il Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017), pur nominando in alcuni articoli la VIS, non ha apportato né un ampliamento della definizione né una precisazione metodologica sulle modalità di concreta effettuazione della valutazione. Anche il Consiglio Nazionale del Terzo Settore ha espresso pronunciamenti di carattere generale, ed omnicomprensivI per tutti gli ETS, sui principi ai quali la VIS deve ispirarsi, sui suoi scopi e sul procedimento stesso.

Di conseguenza anche per il 2023, oltre agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti in questo testo sono stati individuati alcuni indicatori di tipo quantitativo che fossero maggiormente in grado di far emergere la rilevanza della presenza dell'Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV nel suo contesto sociale da tre punti di vista o ambiti:

- le attività svolte, i cui indicatori si propongono di rilevare l'effettivo adempimento della vision e della mission dell'Associazione; si è confermata la capacità di Avis Provinciale di Reggio Emilia a sostenere il piano programma delle donazioni di sangue per consentire le trasfusioni dei pazienti del territorio;

- le risorse umane, economico-finanziarie e di capitali intellettuali sono indicatori volti a render conto dell'incidenza diretta dell'Associazione nella vita sociale, economica e della sostenibilità delle persone che la compongono. In particolare si è posto attenzione alla sostenibilità ambientale con l'acquisto di mezzi ad alimentazione elettrica e sostenendo la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le sedi associative;

- l'impatto sociale, le reti e gli stakeholders, gli indicatori di questo ambito mirano a render conto dell'incidenza diretta dell'Associazione sulla vita sociale della Provincia, con l'impegno e la partecipazione a tutti gli eventi di comunità e di socializzazione che vengono composti a vari livelli.

12

Nota Metodologica e Glossario

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV

12. Nota Metodologica e Glossario

Nel 2023, come nelle precedenti edizioni, Avis Provinciale Reggio Emilia per la redazione del Bilancio sociale si è attenuta alle linee guida pubblicate nel D. Lgs 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal titolo "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art.14 c.1 del D. Lgs n°117/2017".

L'approccio adottato tiene conto delle specificità delle attività esercitate da AVIS; per la raccolta dei dati si è seguito il modello di Valutazione del Valore Aggiunto Sociale, come per il Bilancio sociale di AVIS 2020 e seguenti, individuando quattro dimensioni principali: risorse economiche ed umane; democrazia e partecipazione; qualità dei servizi; impatto sulla comunità. In tale modello sono state considerate anche le "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" adottate dall'Agenzia per le ONLUS. L'Agenzia prende altresì a riferimento i "Principi di redazione del Bilancio Sociale" del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), che costituisce il modello più diffuso in ambito nazionale, ed altri schemi di rendicontazione definiti in Italia.

L'articolo 21 dello statuto di AVIS Nazionale prevede che il Bilancio Sociale venga redatto annualmente secondo le linee guida suddette e ne venga data pubblicità attraverso deposito al RUNTS e la pubblicazione nel sito internet; allo stesso modo l'articolo 22 del Regolamento di AVIS Regionale Emilia Romagna prevede che il Bilancio Sociale venga redatto ogni anno dalle Avis con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro, con apposito atto deliberativo del Consiglio; di seguito prevede di darne adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità alla normazione specifica. Le Avis sotto ordinate, pur in ossequio della propria autonomia, sono tenute ad osservare le prescrizioni inerenti la raccolta dei dati, finalizzata alla stesura del Bilancio Sociale sulla scorta di apposite direttive annualmente emanate. La struttura del bilancio sociale 2023 rimane nello standard delle indicazioni normative, predisponendo una formulazione snella e adeguata alla realtà costituita da Avis Provinciale nel 2021, in cui si è proceduto al rinnovo delle cariche direttive. A questa modalità di redazione ha contribuito la necessità di rispettare la data del 30 giugno, per la pubblicazione sul sito AVIS per

l'aggiornamento dei dati nel RUNTS. Nella sostanza il Bilancio Sociale 2023 rappresenta l'aggiornamento e confronto dei dati di attività degli ultimi anni, con riflessioni propedeutiche all'avvio di un processo di innovazione avviata al termine della pandemia.

Gli obiettivi e le strategie dell'innovazione del sistema Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV sono finalizzate al riordino delle relazioni interne alle 38 AVIS Comunali ed Equiparate, esterne con le altre Associazioni del Dono e del Volontariato e gli Enti istituzionali da riproporre alla valutazione degli stakeholders.

L'esposizione è stata articolata nei seguenti capitoli principali, equivalenti ai punti delle linee guida del CNTS per la stesura del bilancio sociale, ai quali è stata aggiunta la Valutazione di Impatto Sociale:

- Chi siamo - la nostra identità (punto 2 linee guida CNTS)
- Quanti siamo - il nostro capitale umano (punti 3, 4 e 8 linee guida CNTS)
- Cosa facciamo - le nostre attività e i nostri servizi (punto 5 linee guida CNTS)
- Con chi lo facciamo - la nostra rete (punto 3 e 7 linee guida CNTS)
- Il Valore generato - le nostre risorse (punto 6 linee guida CNTS)
- La Valutazione d'Impatto Sociale

Tutte le statistiche relative alle risorse umane coinvolte e alle prestazioni riportate nel presente bilancio sociale sono state ricavate dai database della presente Avis Provinciale, ed elaborate dal personale della stessa. La riclassificazione del bilancio economico e finanziario 2023 di Avis Provinciale per il calcolo del valore aggiunto e distribuito è stata effettuata da Marco Ballabeni, consulente fiscale e amministrativo di Avis Provinciale.

Nel paragrafo 7 delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale", emanate dal Ministero del Lavoro con D.M. 4 luglio 2019 si regolamenta l'iter realizzativo del bilancio sociale, si prevede che sia presentata dall'organo statutariamente competente, non citato e senza definizione dei tempi. Lo stesso regolamento di AVIS Regionale Emilia-Romagna all'art.22 Bilancio Sociale non integra il vuoto procedimentale; in attesa della definizione dell'iter di approvazione nello Statuto e Regolamento di AVIS, il presente Bilancio Sociale viene presentato dal Consiglio Direttivo Provinciale e approvato dall'Assemblea degli Associati prima della pubblicazione sul sito di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Al fine di migliorare la comprensione del testo, si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate:

- AUSL-IRCCS RE: Azienda Unità Sanitaria Locale - istituto in

tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia di Reggio Emilia;

- SIT: Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale di AUSL-IRCCS RE;
- UdR: l'Unità di Raccolta è una struttura incaricata per l'organizzazione della raccolta, previa autorizzazione delle regioni o province autonome competenti, gestita dall'Avis Provinciale, che è convenzionata con AUSL-IRCCS RE e costituita ai sensi della normativa vigente; l'UdR opera sotto la responsabilità tecnica del SIT.
- AO Avis: le Articolazioni Organizzative Avis sono locali associativi facenti parte dell'Unità di Raccolta, adibiti alla raccolta di sangue intero e suoi emocomponenti regolarmente riconosciuti e accreditati.
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

13. Comitato di Redazione

Il comitato di redazione del presente Bilancio Sociale è composto da:

- Dott. Alberto Carretti - Presidente di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Dott. Salvatore de Franco - Referente COBUS e Terzo Settore di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Daniela Soprani - Ufficio Segreteria di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Federico Montanari - Ufficio Segreteria di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV.
- Federico Rosselli per l'impaginazione e la veste grafica realizzata.

Reggio Emilia, 7 Aprile 2024
Data di presentazione del Bilancio Sociale all'Assemblea degli Associati

14. Contatti

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV
Via Muzio Clementi, 2/A - 42123 Reggio Emilia (RE)

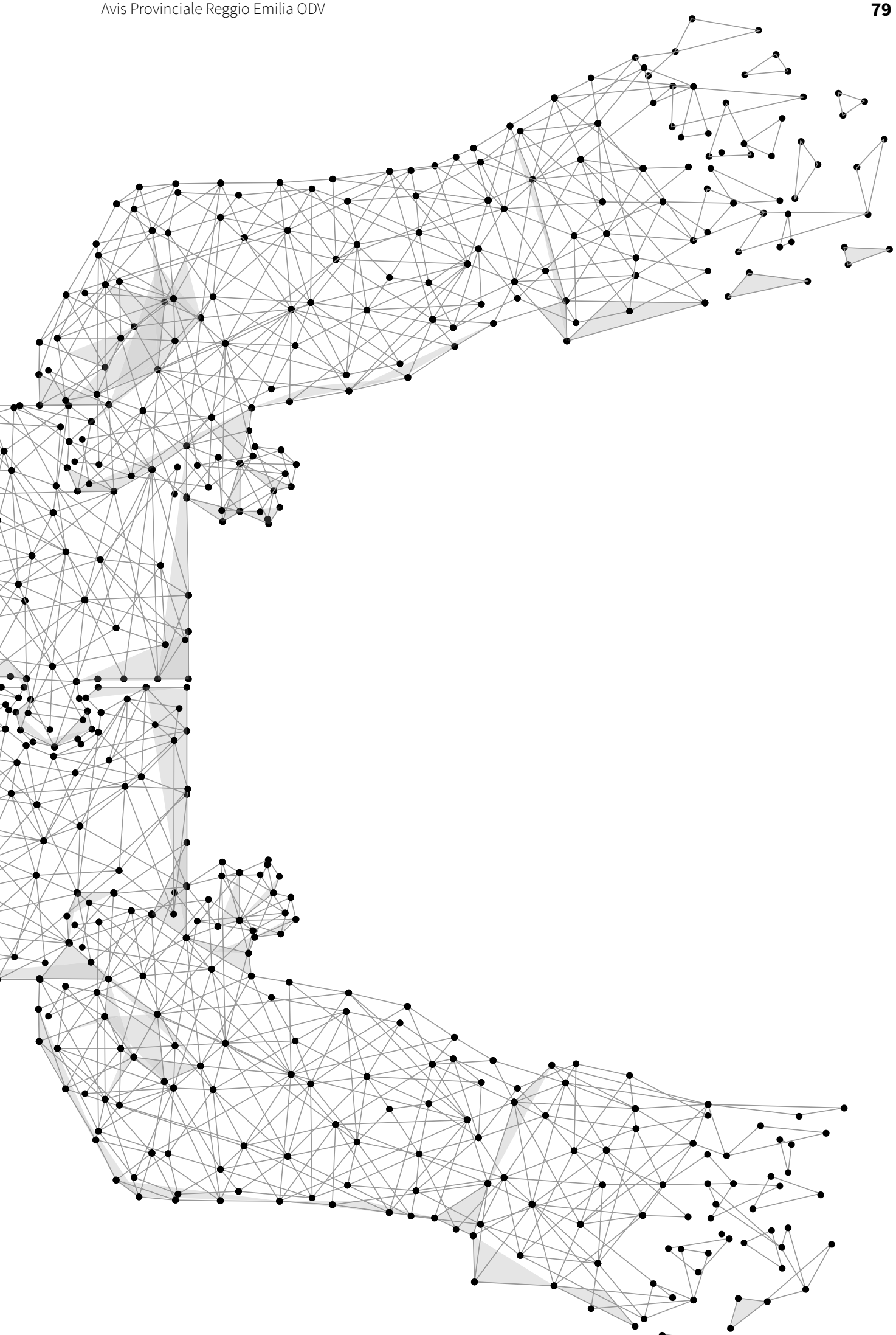
Tel.: + 39 0522 30 40 33
Email: info@avisre.it
PEC: segreteria@pec.avisre.it

Sito web: https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/

Instagram: avisprovinciale.reggioemilia
Facebook: avisprovinciale.reggioemilia
Linkedin: Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

Dopo ogni viaggio, informati se devi astenerti dalla donazione di **sangue** o **plasma** per un certo periodo o se è necessario effettuare un test prima di farlo.

AVIS
Provinciale Reggio Emilia ODV



AVIS

Provinciale Reggio Emilia ODV

Grafica di Federico Rosselli